

GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

NOTIZIE DALLA C.A.O.

**50-60-70 anni
di Laurea
a Villa Lo Zerbino**

SEGUICI SUI SOCIAL



Notizie dalla CAO
da pag. 26

www.omceoge.it





Ha detto Sì*

***alla donazione di organi e tessuti.**

Basta una **firma** per fare la differenza e **salvare la vita** di chi aspetta un trapianto.

Informati e dichiara il tuo Sì su sceglididonare.it



11 aprile 2025

Giornata nazionale per la donazione
e il trapianto di organi e tessuti.



Contenuti

EDITORIALE

- 2 La Riforma Sanitaria Ligure
Un'occasione per ripensare la Salute nella nostra Regione
di *A. Bonsignore*

VITA DELL'ORDINE

- 4 Iva e Medicina/Chirurgia Estetica
Finalmente un punto fermo?

DALL'ENPAM

Oliveti rieletto presidente dell'Enpam con il 95% dei voti

CORSO INPS FNAS

- 7 Oltre la diagnosi. La sfida della valutazione integrata nella nuova definizione di disabilità

RECENSIONI

- 9 La ragazza con la gonna a fiori, *Guido Rodriguez*
Morellini Editore
di *Alberto De Micheli, Luigi Ferrannini*

NOTE DI DIRITTO SANITARIO

- 10 Inosservanza di un ordine di servizio da parte del medico reperibile
di *A. Lanata*
13 Il Rapporto Rischio Clinico e Linee Guida
Alla luce delle recenti pronunce giurisprudenziali
di *A. Parodi*

VITA DELL'ORDINE - 50-60-70 ANNI DI LAUREA

- 16 A Villa Lo Zerbino la grande festa della Medicina



MEDICINA E ATTUALITÀ

- 19 Isteroscopia operativa 2025 da innovazione pionieristica a routine ambulatoriale
di *F. Casabona, B. Brusaca, V. Fasce*

FISCO

- 21 La dichiarazione dei redditi
di *E. Piccardi*

MEDICINA E CULTURA

- 24 Ritorno al Teatro greco di Siracusa
di *C. Mantuano*

NOTIZIE DALLA C.A.O.

- 26 Elezioni ENPAM – SUO – Medicina di Genere
di *M. Gaggero*
I Dentisti nelle Elezioni Nazionali ENPAM
27 SUO - Servizio Urgenza Odontoiatrica
28 Accordo ANDI Federfarma - Consulta Quota B
29 ... Vive la différence di *R. Mele*
30 1° Corso di Formazione Professionale per Collaboratore di Studio Odontoiatrico (C.S.O.) - Corso ASO

GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova

Direttore responsabile

Alessandro Bonsignore

Direttori editoriali

Massimo Gaggero

Federico Pinacci

Comitato di redazione

Monica Puttini

Paolo Cremonesi

Alberto De Micheli

Giuseppe Bonifacino

Stefano Alice

Carlo Mantuano

Segreteria di redazione

Vincenzo Belluscio

Daniela Berto

Cristina Casarino

Stefania Gratteri

Sito Web

Andrea Balba

Daniela Berto

Organi Eletti

CONSIGLIO DIRETTIVO

2025-2028

Esecutivo

Alessandro Bonsignore

Presidente

Massimo Gaggero

Presidente CAO

Federico Pinacci

Vice Presidente

Monica Puttini

Tesoriere

Paolo Cremonesi

Segretario

Consiglieri

Giuseppe Bonifacino

Luigi Carlo Bottaro

Alberto De Micheli

Davide Faga

Luigi Ferrannini

Ilaria Ferrari

Valeria Messina

Giuseppe Modugno (CAO)

Ilan Rosenberg

Giovanni Semprini

Giovanni Battista Traverso

Daniel Tripodina

COMMISSIONE

ALBO ODONTOIATRI

Massimo Gaggero

Presidente

Giuseppe Modugno

Vice Presidente

Stefano Inglese Ganora

Segretario

Stefano Benedicenti

Maria Susie Cella

COLLEGIO DEI REVISORI

DEI CONTI

Uberto Poggio

Carlotta Pennacchietti

Elisa Balletto (Suppl.)

Ordine dei Medici Chirurghi

e Odontoiatri della Provincia

di Genova

P.zza della Vittoria 12/4 -

16121 Genova

Tel. 010.58.78.46

Fax 010.59.35.58

protocollo@omceoge.org

PEC ordinemedici@pec.

omceoge.eu - www.omceoge.it

Periodico mensile - Anno 33

n. 7-8/2025 Tiratura 3.600

copie + 10.000 invii telematici.

Autorizz. n. 15 del 26/04/1993

del Trib. di Genova.

Sped. In abbonamento postale - gruppo IV 45%.

Pubblicità:

Ameri Communications

tel. 010 541491

lorena@americomunicazione.it

Progetto grafico e

impaginazione:

Antonella Spalluto

Stampa: Ditta Giuseppe Lang -

Arti Grafiche S.r.l.

Via Romairone, 66/N 16163

Genova.

Iscrizione ROC n. 37715

del 27-01-2022

La Redazione si riserva di

pubblicare in modo parziale o

integrale il materiale ricevuto

secondo gli spazi disponibili

e le necessità di impaginazione.

Editoriale

La Riforma Sanitaria Ligure

Un'occasione per ripensare la Salute nella nostra Regione



Alessandro Bonsignore
Presidente OMCeOGE
Presidente FROMCeO Liguria
Direttore Responsabile
"Genova Medica"

Negli ultimi mesi il Sistema Sanitario ligure sta attraversando importanti trasformazioni, spinto dalla necessità di ottimizzare le risorse e di rispondere in modo più efficace alle esigenze dei cittadini.

La riforma sanitaria in atto, non è solo un mero processo burocratico, ma rappresenta un'opportunità fondamentale per Medici e Odontoiatri di ripensare il nostro approccio alla Salute, integrando le sfide del presente con una visione sostenibile per il futuro.

L'invecchiamento della popolazione, la scarsità di personale medico in alcune branche specialistiche e l'aumento delle

patologie croniche sono solo alcune delle sfide che mettono a dura prova il nostro Sistema.

Gli obiettivi sono quelli di migliorare l'accesso alle cure e di promuovere un modello di assistenza più integrato e centrato sul paziente.

Uno dei pilastri della riforma è l'integrazione tra i diversi livelli di assistenza. Medici di Assistenza Primaria (ex MMG), Specialisti e Odontoiatri (non va dimenticato, infatti, che la Salute orale è strettamente legata alla Salute generale, essendo - quindi - gli Odontoiatri attori protagonisti di una diagnosi precoce di patologie sistemiche nonchè promotori della cultura della prevenzione) sono chiamati a collaborare in un'ottica di continuità delle cure e di educazione sanitaria. Questo approccio non è solo auspicabile, bensì indispensabile per offrire risposte adeguate ai bisogni dei pazienti, evitando anche i vuoti informativi che spesso caratterizzano il passaggio da un livello di assistenza all'altro.

La riforma sanitaria ligure, che passa - tra le altre cose - dalla fine dell'era di A.Li.Sa, dalla nascita di Liguria Salute, dalla trasformazione dell'E.O. "Ospedali Galliera" in Ente Pubblico a tutti gli effetti, dalla valutazione di eventuali accorpamenti delle ASL, dai progetti per i nuovi Ospedali e dal contrasto al fenomeno delle liste d'attesa, promuove anche l'adozione di tecnologie innovative per migliorare l'efficienza e la qualità delle cure. L'implementazione della telemedicina è un esempio tangibile di come la tecnologia possa supportare i Professionisti della Salute e far sentire meno soli e più accuditi anziani o abitanti di aree isolate, razionalizzando - peraltro - tempo e risorse.

In questo scenario di cambiamento, resta cruciale la formazione continua. Ed è proprio volendo valorizzare la qualità della formazione e non la mera "raccolta punti", che come FNOMCeO siamo riusciti a far sì che vi sia tempo sino al 2028 per mettersi in regola, evitando che il 40% dei Professionisti, dal 1/1/2026, fosse scoperto dal punto di vista assicurativo.

Tornando alla Riforma, gli Ordini sono interlocutori cui viene prestata molta attenzione dalla Giunta e non possiamo che esprimere, per questo, piena soddisfazione oltre che confermare la nostra totale disponibilità a proseguire in questo processo di riforma condivisa.

Una condivisione aperta, ovviamente, anche ai cittadini. I pazienti sono, infatti, i fruitori del Sistema Sanitario e il loro



coinvolgimento è determinante per costruire un modello di assistenza più umano e personalizzato. È necessario, in particolare, instaurare nuovi canali di comunicazione, efficaci, attraverso i quali i cittadini possano esprimere le proprie esperienze e necessità. Questo approccio non solo migliora la soddisfazione degli utenti, ma contribuisce anche a una maggiore responsabilizzazione dei Professionisti.

La riforma sanitaria ligure è, in conclusione, un processo in divenire che richiede il contributo attivo di tutti i Professionisti della Salute. Medici e Odontoiatri hanno l'opportunità e la responsabilità di partecipare a questo cambiamento, integrando i loro expertise e promuovendo una visione condivisa della Salute. Le ferie - ormai alle porte - possano, in questo senso, rappresentare - per noi tutti - oltre che una meritata pausa con i propri cari, anche un momento di riflessione e di raccolta di idee da portare, a Settembre, sul tavolo della Politica.

Buone vacanze a tutti i nostri iscritti ed alle famiglie

“E così, con la luce dorata dell'estate negli occhi, ci tuffiamo a capofitto nel futuro”

(Francis Scott Fitzgerald)

Si pubblica l'articolo del Secolo XIX. Complimenti vivissimi al Presidente per il brillante e prestigioso incarico

IL SECOLO XIX
GENOVA
Quotidiano - Via Torino, 15/17 - 16121 Genova - Tel. 010/5723601 - 5723602 - 5723603 - 5723604 - 5723605 - 5723606 - 5723607 - 5723608 - 5723609 - 5723610 - 5723611 - 5723612 - 5723613 - 5723614 - 5723615 - 5723616 - 5723617 - 5723618 - 5723619 - 5723620 - 5723621 - 5723622 - 5723623 - 5723624 - 5723625 - 5723626 - 5723627 - 5723628 - 5723629 - 5723630 - 5723631 - 5723632 - 5723633 - 5723634 - 5723635 - 5723636 - 5723637 - 5723638 - 5723639 - 5723640 - 5723641 - 5723642 - 5723643 - 5723644 - 5723645 - 5723646 - 5723647 - 5723648 - 5723649 - 5723650 - 5723651 - 5723652 - 5723653 - 5723654 - 5723655 - 5723656 - 5723657 - 5723658 - 5723659 - 5723660 - 5723661 - 5723662 - 5723663 - 5723664 - 5723665 - 5723666 - 5723667 - 5723668 - 5723669 - 5723670 - 5723671 - 5723672 - 5723673 - 5723674 - 5723675 - 5723676 - 5723677 - 5723678 - 5723679 - 5723680 - 5723681 - 5723682 - 5723683 - 5723684 - 5723685 - 5723686 - 5723687 - 5723688 - 5723689 - 5723690 - 5723691 - 5723692 - 5723693 - 5723694 - 5723695 - 5723696 - 5723697 - 5723698 - 5723699 - 5723700

Ospedale Gaslini, Bonsignore nominato direttore di Medicina Legale



Alessandro Bonsignore, a destra, col manager del Gaslini Renato Botti

Alessandro Bonsignore è il nuovo direttore di Medicina Legale dell'ospedale Gaslini e si insedierà il primo luglio. Il presidente dell'Ordine dei medici di Genova e numero uno ligure dei camici bianchi manterrà l'incarico di professore associato all'Università di Genova e di coordinatore ligure del centro trapianti del San Martino. «Bonsignore - commenta il direttore generale del Gaslini Renato Botti - aiuterà il nostro ospedale nel percorso di crescita; la sua nomina è la conferma di un rapporto proficuo con l'Università con la quale condividiamo tanti importanti indirizzi programmatici». Il Gaslini sarà l'unico ospedale pediatrico dal Bambino

Gesù di Roma al Meyer di Firenze e al Burlo Garofolo di Trieste con una Medicina Legale interna. «Sono orgoglioso di andare a ricoprire questo incarico di grande responsabilità e prestigio - dice Bonsignore - Il Gaslini può diventare un Centro di riferimento nazionale nell'ambito della Medicina Legale pediatrica e materno-infantile, oltre che un polo di ricerca». Nelle scorse settimane il suo nome era circolato negli ambienti ministeriali anche per una poltrona nazionale. L'estate scorsa si era tirato fuori dalla corsa per essere nominato assessore regionale alla Sanità. — G. FIL.

© PRODUZIONE RISERVATA



INTER.ASS.
BROKER ASSICURATIVO DAL 1988

INTER.ASS. Interventi Assicurativi S.r.l.
 Iscrizione Riu B000163577
 Via XX Settembre 26/10 - Genova
 ☎ 010 57236.1 🌐 www.interassitaly.com

R.C. PROFESSIONALE PER COLPA GRAVE DEI MEDICI E PERSONALE SANITARIO DIPENDENTI DI AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE

INTER.ASS, sempre in ricerca di soluzioni più convenienti per il settore medico-sanitario, è lieta di proporre polizze con primarie compagnie a copertura della R.C. Professionale per Colpa Grave per i dipendenti del SSN.

Le garanzie delle polizze, naturalmente adeguate alla Legge Gelli n.24/2017, comprendono:

- Tacito Rinnovo
- Retrottività 10 anni
- Postuma 10 anni su richiesta
- Compresa attività intraomenia
- Compresi interventi di primo soccorso per motivi deontologici
- Nessuno scoperto o franchigia

Tariffe agevolate per gli iscritti all'OMCeOGE

Attività

Dirigente medico con e senza interventi	€ 385,00
Dirigente medico ginecologia e ostetricia	€ 440,00
Medici specialisti in formazione/specializzandi	€ 220,00
Infermieri	€ 80,00
Tutela Legale Dirigenti Medici Max € 50.000,00	€ 210,00
Tutela Legale Specializzandi Max € 50.000,00	€ 170,00

Massimale € 5.000.000



Scarica Questionari e Set Informativi

I massimali proposti possono essere modificati in base alle proprie esigenze

Inoltre offriamo quotazioni personalizzate per:

R.C. PROFESSIONALE PER MEDICI LIBERI PROFESSIONISTI PER OGNI ATTIVITA' SPECIALISTICA
 Tutela Legale del Medico con libera scelta del legale
 Polizze Cyber Risk a tutela dei dati
 Polizze per qualsiasi altra esigenza assicurativa



Per informazioni: dal lunedì al venerdì dalle h.10,00 alle h. 16.00 ai seguenti recapiti
 Ettore Martinelli (account manager) ☎ 010 5723607 - ✉ e.martinelli@interassitaly.com
 Simona Marmorato (account) ☎ 010 5723604 - ✉ s.marmorato@interassitaly.com

Iva e Medicina/Chirurgia Estetica

Finalmente un punto fermo?

L'Agenzia delle Entrate è tornata sul tema della applicazione dell'IVA nel campo delle prestazioni sanitarie e, in particolare, a quelle di chirurgia e medicina estetiche.

Lo ha fatto con la **risoluzione 42** dello scorso 12 giugno 2025 nella quale sono state fornite importanti indicazioni sulle novità introdotte dall'articolo 4-quater del DL n. 145/2023.

Va ricordato che l'articolo 10, comma 1, numero 18, del decreto Iva prevede l'esenzione Iva per le prestazioni sanitarie di diagnosi, cura e riabilitazione rese da professionisti sanitari soggetti a vigilanza.

Si tratta di un principio che trova fondamento nella direttiva Iva 2006/112/CE rispetto al quale la Corte di giustizia Ue ha più volte chiarito che per usufruire dell'agevolazione è necessario lo scopo terapeutico della prestazione.

Si ricorderà sulla materia che la **Circolare 4 del 2005** aveva dato il via libera all'esenzione IVA per gli interventi di chirurgia estetica, in quanto connessi genericamente al «*benessere psico-fisico*» della persona, ma poi con la sentenza **C-91/12 del 21 marzo 2013** i Giudici di Lussemburgo hanno piuttosto specificato che di tale esenzione possono beneficiare solo quegli interventi con «*scopo terapeutico*», ossia quelli utili a diagnosticare, curare o guarire malattie o problemi di salute, superando così – come nota la Risoluzione in commento – le indicazioni di prassi vigenti.

Di conseguenza, secondo la Corte:

- gli interventi di chirurgia estetica che si risolvano in mera «cosmesi» non rientrano mai nell'esenzione e sono soggetti al regime Iva ordinario
- al contrario, quelli con finalità terapeutica vi rientrano, ma tale finalità va effettivamente comprovata.

Il che, come sa chi fa la nostra professione, non risulta sempre agevole.

Ecco allora che a fine 2023 con l'articolo 4-quater del DL145 (cd. «decreto Sviluppo») il legislatore fiscale italiano, in linea con l'orientamento della Corte di giustizia europea, ha modulato le ipotesi di accesso all'esenzione prevista dal numero 18 dell'articolo 10 del decreto IVA.

In particolare, la nuova norma specifica due aspetti:

- che le presentazioni sanitarie di «*chirurgia estetica*» sono esenti IVA laddove corredate da apposita attestazione medica volta a provarne la finalità terapeutica;
- che, invece, le prestazioni sanitarie di «*medicina estetica*» (non chirurgica) continuano a beneficiare dell'esenzione purché abbiano anch'esse finalità terapeutica e tale finalità sia comprovata da idonea documentazione da cui risulti che la prestazione è volta a curare malattie o problemi di salute o comunque a tutelare, mantenere o ristabilire la salute anche psico-fisica della persona.

Le nuove regole si applicano dal 17 dicembre 2023, la Risoluzione esclude l'applicabilità ai trattamenti effettuati prima.

Pertanto, parlando di prestazioni sanitarie di «*chirurgia estetica*»: a quelle effettuate prima in esenzione IVA il regime non sarà revocato a prescindere dalla dimostrazione della finalità terapeutica, mentre, per quelle che fossero state sottoposte a regime ordinario di imponibilità non spetta il rimborso dell'imposta versata.

La risoluzione precisa anche – e si tratta di una precisazione importante per la nostra professione – che l'attività dei medici anestesisti nell'ambito della chirurgia estetica è in ogni caso esente da IVA indipendentemente dalla finalità dell'operazione: l'anestesia tutela e mantiene le condizioni vitali del paziente, configurandosi sempre come prestazione sanitaria terapeutica.

Per quanto riguarda l'attestazione, non essendo specificato dal legislatore il soggetto abilitato, l'Agenzia ritiene, salvo diversa valutazione del Ministero della Salute, che possa essere rilasciata da qualunque medico, incluso il chirurgo o medico estetico che esegue la prestazione.

Tuttavia, devono essere rispettate due condizioni essenziali: per un verso, il documento deve collegare la patologia del paziente alla prestazione estetica; per l'altro, l'attestazione deve essere rilasciata prima dell'intervento.

Fermo forse no, ma ad un «punto» pare essere effettivamente arrivati.

Oliveti rieletto presidente dell'Enpam con il 95% dei voti

Alberto Oliveti è stato confermato presidente della Fondazione Enpam con oltre il 95% dei voti. L'Assemblea nazionale dell'ente di previdenza e assistenza dei medici ha anche eletto i due vicepresidenti, entrambi new entry: Silvestro Scotti e Luigi Mario Daleffe.

IL PRESIDENTE

Alberto Oliveti, laureato in medicina ad Ancona nel 1980 e specializzato in pediatria, è stato eletto vicepresidente dell'Enpam nel 2010 per diventarne presidente nel 2012. Da allora, sotto la sua guida, il patrimonio dell'ente è aumentato di oltre 15 miliardi di euro, per circa metà grazie ai proventi degli investimenti. Attualmente l'Enpam può contare su un patrimonio complessivo, che a valori di mercato, supera i 29 miliardi. Nel 2024, l'ultimo bilancio approvato ha fatto registrare un utile di 1,1 miliardi.

I VICEPRESIDENTI

Silvestro Scotti, medico di medicina generale, è l'attuale segretario nazionale della Fimmg, il sindacato maggioritario dei medici di famiglia. Ha fatto



Il nuovo C.d.A. dell'ENPAM, da sinistra Luigi Mario Daleffe, Alberto Oliveti e Silvestro Scotti

parte del Consiglio di amministrazione dell'Enpam dal 2020 a oggi. È stato inoltre al vertice dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Napoli fino al 2020 e attualmente ne è il vicepresidente.

Luigi Mario Daleffe, medico specializzato in odontostomatologia, iscritto all'Ordine di Bergamo, è stato in passato presidente nazionale dell'Andi, l'associazione nazionale dei dentisti italiani. Ha promosso la creazione del fondo di previdenza complementare Fondo Dentisti (poi diventato Fondo Sanità). Ha presieduto la società Enpam Real Estate srl.

Il nuovo Cda dell'Enpam

Alberto Oliveti
Presidente

Silvestro Scotti
Vicepresidente Quota A

Luigi Mario Daleffe
Vicepresidente Quota B

Giacomo Caudo
Consigliere

Carlo Curatola
Consigliere

Chiara Calzoni
Consigliere

Concetta (Titti) D'Ambrosio
Consigliere

Antonio D'Avino
Consigliere

Pierino Di Silverio
Consigliere

Carlo Ghirlanda
Consigliere

Antonio Magi
Consigliere

Guido Quici
Consigliere

Andrea Senna
Consigliere

Eletti dalle Consulte

Nicolò Biancalani

Renato Mele

Vincenzo Priolo



La Dott.ssa Monica Puttini, il Prof. Alessandro Bonsignore e il Dott. Giuseppe Modugno al voto

**La ricerca clinica:
il motore dell'innovazione medica**



APPUNTAMENTI CON LA RICERCA CLINICA E TRASLAZIONALE

**Da settembre 2025
a gennaio 2026**

**Responsabile scientifico:
Angelo Ravelli**

con il patrocinio di



Gaslini Academy



Segreteria Organizzativa
www.gasliniacademy.org
segreteria@gasliniacademy.org
Tel. +39 375 8794300



Oltre la diagnosi

La sfida della valutazione integrata nella nuova definizione di disabilità

Con il Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62, il nostro Paese compie un passo decisivo verso una nuova cultura della disabilità, fondata sul rispetto della persona e sulla valorizzazione delle sue potenzialità nei diversi contesti di vita. Il provvedimento ridefinisce non solo i criteri per l'accertamento, ma il senso stesso della valutazione, che si fa strumento di accesso ai diritti, alle opportunità e all'autodeterminazione.

La condizione di disabilità non è più interpretata esclusivamente alla luce di un quadro clinico, ma come l'interazione tra compromissioni durature e barriere presenti nell'ambiente, che ostacolano la piena partecipazione sociale. La valutazione di base – che dal 2027 sarà affidata esclusivamente all'INPS – integrerà la scheda WHODAS per descrivere, in modo multidimensionale, il profilo di funzionamento della persona, con attenzione alle sue capacità, alle attività quotidiane e alla partecipazione nei diversi ambiti di vita.

Questa trasformazione normativa introduce un cambiamento profondo anche nella pratica professionale: il medico, all'interno delle unità di valutazione di base, sarà chiamato a operare in équipe con figure sociali, psicologiche e rappresentanti delle associazioni, in un contesto strutturato per garantire efficacia, equità e trasparenza. Un approccio integrato, dunque, che rafforza la funzione valutativa del medico, collocandola all'interno di un processo capace di coniugare rigore clinico, lettura contestuale e orientamento alla persona, in coerenza con i principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

La riforma interviene in modo significativo sui processi di certificazione, prevedendo una digitalizzazione della procedura e un nuovo modello di certificato medico introduttivo, che diventa parte integrante della domanda di accertamen-

to. Questo cambiamento rafforza il ruolo del medico all'interno di un percorso valutativo che assume un'impostazione multidimensionale. La certificazione non è più solo un atto clinico, ma l'avvio di un processo orientato alla conoscenza complessiva della persona e alla garanzia dei suoi diritti.

In questo scenario, la formazione continua e il confronto tra professionisti assumono un valore strategico. Servono a consolidare le competenze, interpretare correttamente le innovazioni normative e contribuire in modo consapevole a una valutazione realmente centrata sulla persona.

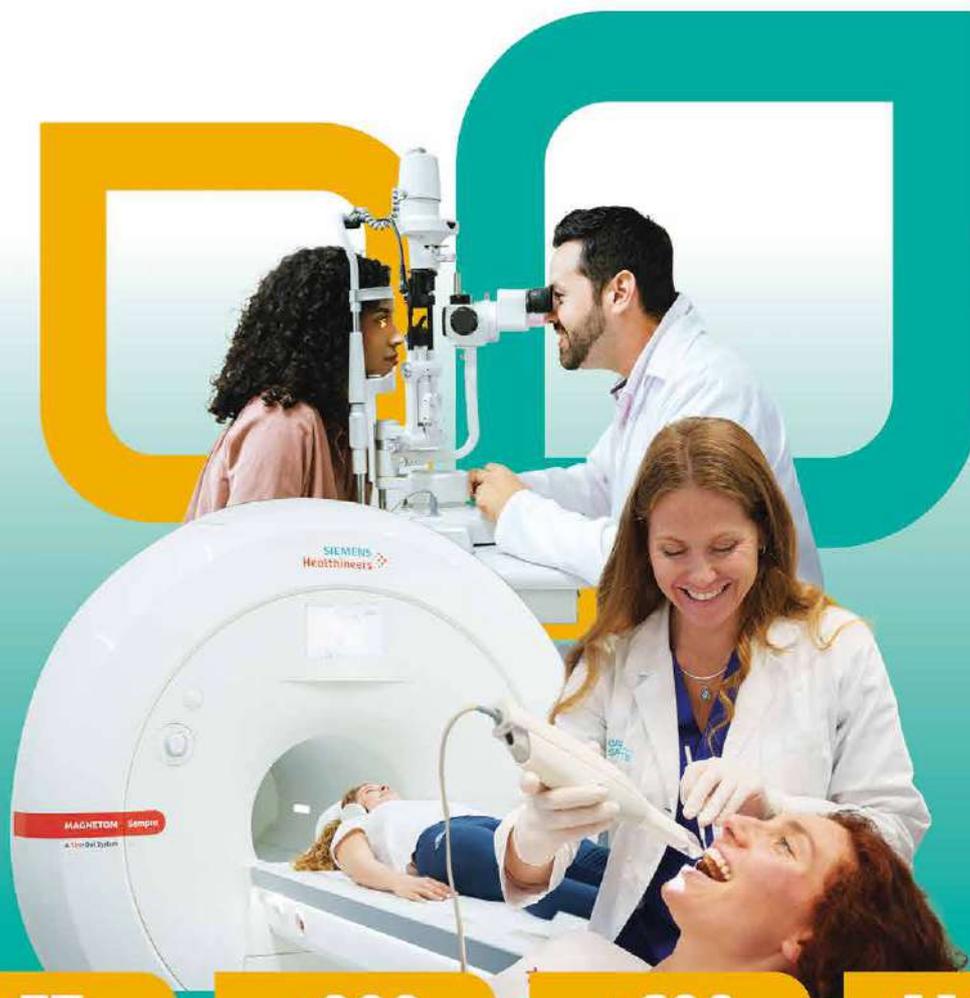
In questo quadro, la formazione continua non rappresenta solo un obbligo deontologico e normativo, ma diventa una leva per rafforzare le competenze professionali, comprendere le implicazioni operative della riforma e partecipare consapevolmente alla sua attuazione. Il corso ECM FAD recentemente attivato dalla Fondazione Nazionale Assistenti Sociali intende offrire ai medici uno spazio di approfondimento e confronto sui contenuti tecnici, giuridici e organizzativi della nuova disciplina, favorendo l'integrazione tra saperi e lo sviluppo di una cultura valutativa condivisa.

Tale percorso formativo, "Funzioni e Competenze degli specialisti delle aree psicologiche e sociali nelle commissioni di valutazione INPS", riconosce per tutte le figure sanitarie 48 Crediti, cogliendo che il tema è di interesse per moltissimi specialisti, oltre che per Medici di Medicina Generale e per Pediatri di Libera Scelta, che saranno chiamati a predisporre il certificato introduttivo alle pratiche di disabilità e invalidità.

Il corso è già disponibile sulla piattaforma e-learning della Fondazione nazionale Assistenti Sociali
<https://corsifnas.it/>

CDS. LA TUA CASA DELLA SALUTE

■ Visite specialistiche ■ Centro diagnostico ■ Odontoiatria ■ Esami di laboratorio ■ Chirurgia



+37
Strutture

+900
Medici

+600
Dipendenti

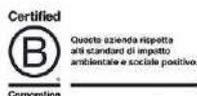
+1.1 MLN
Prestazioni

Fondata nel 2013, CDS è un network di poliambulatori specialistici, diagnostici ed odontoiatrici presente in **Liguria** e **Piemonte** con 37 strutture. Partner scientifico di **Siemens** ed **Esaote**, CDS impiega le **tecnologie più innovative** per la diagnosi e la cura dei pazienti, per offrire il miglior servizio possibile a **prezzi accessibili**. CDS ha ottenuto la certificazione **BCorp** grazie al suo impatto positivo nella società e sull'ambiente.

WWW.CDS.IT - 010 9641083

In Liguria ci trovi a:

ALASSIO, ALBENGA, BORDIGHERA, BUSALLA, CAIRO MONTENOTTE, CHIAVARI, GENOVA (14 SEDI),
LA SPEZIA, LAVAGNA, SANREMO, SARZANA, SAVONA, SESTRI LEVANTE, VENTIMIGLIA.



Recensioni

La ragazza con la gonna a fiori

Guido Rodriguez
Morellini Editore

di **Alberto De Micheli, Luigi Ferrannini,**
Consiglieri Ordine dei Medici di Genova

Guido Rodriguez, noto professore universitario di Neurologia e medico di lunga esperienza, debutta nel mondo della narrativa con *La ragazza con la gonna a fiori*, un romanzo che ha già conquistato il prestigioso Premio *Bancarella Selezione 2025*.

Antonio Ricci, giornalista genovese, intraprende nel 2020 un viaggio a Itaca (terra di grande valore simbolico), dove un manifesto di segnalazione di persone scomparse cattura la sua attenzione. Tra le foto, quella di una sedicenne neozelandese, Maggy Harris, scomparsa da 10 anni, il cui sguardo lo colpisce profondamente. Tornato a Genova, acquista una fotocamera usata e, fra le immagini della scheda di memoria, trova casualmente la foto di una giovane donna che sembra essere Maggy, ma invecchiata. Questo lo spinge a indagare, coinvolgendo colleghi, esperti e autorità.

Le sue ricerche lo portano a scoprire un negozio dove la ragazza aveva acquistato la gonna a fiori indossata nella fotografia e un portone nel centro storico di Genova, riprodotto in una altra immagine, luogo di incontri legati alla prostituzione. Antonio collabora con il colonnello De Rosa e il magistrato Berutti, che indagano su una rete internazionale di traffico di esseri umani. La situazione si complica con il ritrovamento di due cadaveri, legati alla rete criminale, che induce sospetti su una crescente minaccia per Maggy. Antonio, spinto dal desiderio di salvare la ragazza e dal legame emotivo con il suo sguardo, si ritrova, per sua scelta, coinvolto in un'operazione per intercettare uno scambio di prostitute, in cui Maggy potrebbe essere implicata. Durante l'azione, Antonio viene ferito gravemente mentre cerca di proteggere Maggy. La storia si conclude con Laura, la sua compagna, che lo soccorre, mentre le forze dell'ordine intervengono. La conclusione lascia spazio alla riflessione

«Queste foto sono state scattate tutte nello stesso periodo. Se il palazzo è a Genova, tutta la storia potrebbe diventare di vostra competenza. Questa non è roba da giornalisti, ma da investigatori di professione.»



“Da una vacanza a Itaca, densa di suggestioni paesaggistiche e letterarie, prende avvio una complicata partita a scacchi col destino: nasce una grande storia d'amore e si apre un fitto intrigo adrenalinico che il protagonista dovrà dipanare per salvare la ragazza con la gonna a fiori.”

Brano Morchio

sull'incerto destino di Antonio, di Maggy e della lotta contro l'organizzazione criminale.

La trama si sviluppa inizialmente a Cefalonia e Itaca, poi a Genova, alternando il fascino dei vicoli della città ligure e le atmosfere mediterranee, ma anche mitiche e simboliche della Grecia. Attraverso l'indagine che lo conduce nel mondo oscuro del traffico di esseri umani, Antonio affronta anche un viaggio interiore, riscoprendo frammenti della sua infanzia, tremendamente segnata dalla morte di entrambi i genitori.

Guido Rodriguez costruisce una narrazione avvincente, dove il mistero si intreccia con temi profondi come la violenza, la perdita e la resilienza. Oltre agli aspetti psicologici, il romanzo affronta con coraggio il tema del traffico di esseri umani e della violenza sulle donne. Rodriguez descrive il fenomeno, in un contesto che ne evidenzia la brutalità e le implicazioni sociali.

La prosa di Rodriguez, fluida e ricca di dettagli, permette al lettore di immergersi in una storia che è al tempo stesso un thriller e un viaggio interiore e lo trasporta tra i vicoli di Genova, le immagini del porto, il clima della città e le spiagge della Grecia, mitiche mete del corpo e dell'anima nella formazione culturale umanistica. La sua capacità di descrivere luoghi e atmosfere rende la lettura un'esperienza immersiva, mentre il ritmo narrativo mantiene alta la tensione fino all'ultima pagina. I personaggi sono ben costruiti, con una profondità psicologica che li rende credibili e coinvolgenti. Antonio è un uomo segnato dal dolore e dalla fragilità, ma capace di gesti di grande altruismo e dotato di una profonda sensibilità e di una determinazione che lo spinge a cercare risposte, non solo per risolvere il mistero che lo coinvolge, ma anche per comprendere se stesso. Laura, la sua compagna, assimilata a Maggy dall'aver subito violenza in età adolescenziale, rappresenta la re-

silienza e la forza di chi affronta i traumi del passato per costruire un futuro migliore. La sua storia personale, si intreccia con quella di Antonio, creando un legame profondo e autentico. Maggy, la ragazza scomparsa, è il simbolo di tutte le vittime di violenza, ma anche della speranza di riscatto.

Altri personaggi secondari sono tratteggiati incisivamente come lo psicologo Luigi, che ha seguito Antonio per tutta la vita, non solo terapeuta, ma simbolo di guida, sostegno e riflessione e l'amico vecchio medico Tommaso, simbolo di saggezza, ironia e persistente e praticato idealismo, dalla giovinezza alla vecchiaia, resistente alle disillusioni della vita.

Infine anche Genova e la pandemia di Covid 19 sono personaggi del romanzo. Genova è molto più di un'ambientazione, è un personaggio a sé, descritto poeticamente, un luogo vivo, pulsante, che accompagna il protagonista nel suo viaggio. La pandemia di Covid-19, tragedia recente per tutti, non è solo uno sfondo temporale, ma un elemento che arricchisce la narrazione, influenzando le scelte, le emozioni e le dinamiche dei personaggi.

A ottant'anni, Guido Rodriguez dimostra che la creatività e la voglia di raccontare storie possono fiorire in ogni fase della vita, regalando ai lettori un'opera che intreccia mistero, introspezione e riflessione sociale, mantenendo alta la tensione narrativa.

L'Autore, umilmente, definisce la sua opera un *divertissement* letterario; certo lo è rispetto alla sua lunga vita di medico e accademico.

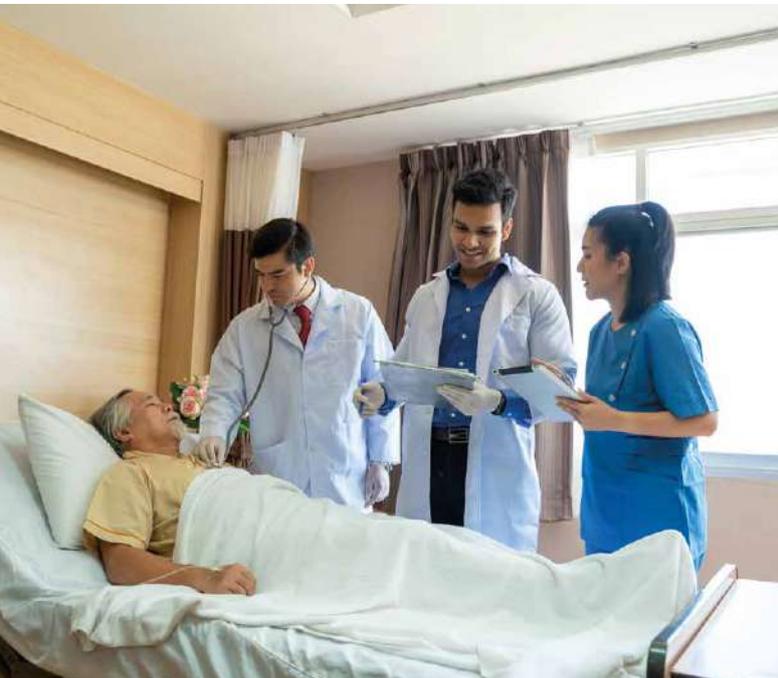
In vero, *La ragazza con la gonna a fiori* è un'opera che merita il successo già ottenuto e che lascia il lettore con la speranza che questo sia solo l'inizio di una nuova carriera letteraria e che la vicenda umana e investigativa di Antonio Ricci abbia un seguito, come anche l'autore promette.

Inosservanza di un ordine di servizio da parte del medico reperibile



Avv. Alessandro Lanata

Colgo l'occasione per procedere alla disamina dell'ordinanza n. 1911/2025, depositata alcuni mesi fa dalla Sezione Lavoro della Corte di Cassazione, a mezzo della quale viene affrontata una tematica che a mio avviso merita un adeguato approfondimento.



La vicenda oggetto di causa ha riguardato l'impugnazione da parte di un dirigente medico della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio e dalla retribuzione per tre giorni, irrogata al medesimo per non essersi recato presso la struttura ospedaliera pur trovandosi in turno di pronta disponibilità ed essendo stata richiesta la sua presenza. Il Tribunale, prima, e la Corte di Appello, poi, avevano rigettato le difese del medico, tese in particolare a sostenere che il reperibile non è tenuto ad intervenire per far fronte ad esigenze ordinarie, quali il giro visite richiestogli in forza di una prassi aziendale.

Secondo i Giudici del merito, il medico aveva ricevuto la richiesta di recarsi in ospedale da parte del proprio superiore diretto e non aveva, dunque, la possibilità di sindacarne la legittimità.

Al riguardo, la Corte di Appello si era richiamata alla sentenza della Suprema Corte n. 9736/2018 della quale, aprendo una parentesi, è d'uopo fare cenno.

Secondo tale sentenza, infatti, anche al rapporto di pubblico impiego privatizzato, qual è quello del dirigente medico ospedaliero, il lavoratore può chiedere giudizialmente l'accertamento della legittimità di un provvedimento datoriale che ritenga illegittimo ma non lo autorizza a rifiutarsi aprioristicamente e senza un eventuale avallo giudiziario (conseguibile anche in via d'urgenza) di eseguire la prestazione lavorativa richiesta. Ciò, a meno che il datore di lavoro sia a sua volta totalmente inadempiente ai propri obblighi oppure qualora venga richiesto al lavoratore di porre in essere fatti costituenti reato o comunque comportamenti contrari ai doveri di diligenza e fedeltà per l'Amministrazione.

Rivolto alla Corte di Cassazione, il medico ha rinnovato le succitate difese ed ha, altresì, sostenuto che il lavoratore può sempre eccepire l'illegittimità dell'ordine quando la condotta richiesta sia contraria ai doveri di fedeltà e diligenza verso la parte datoriale come nella fattispecie di causa, posto che la chiamata del medico in pronta disponibilità ha un maggior costo per l'Azienda rispetto al servizio ordinario.

Tuttavia, come si dirà meglio in appresso, anche la Suprema Corte ha ritenuto di confermare la sanzione disciplinare inflitta al sanitario, così statuendo: **"...Correttamente la Corte**



territoriale ha affermato che il medico in servizio di pronta disponibilità che venga chiamato a prestare assistenza presso la struttura ospedaliera non può rifiutare la sua presenza e sindacare le ragioni della chiamata, assumendone la non conformità alla disciplina contrattuale; infatti il rifiuto sarebbe contrario a buona fede, comportando una interruzione del servizio di assistenza nell'arco della 24 ore, la cui continuità risponde ad un interesse pubblico prevalente e non procrastinabile...”

Aderendo, poi, alle considerazioni svolte nella sentenza impugnata, il Supremo Collegio ha soggiunto che la Corte di Appello “... ha correttamente sottolineato che **le eventuali ragioni di illegittimità della chiamata in servizio avrebbero potuto essere dedotte dal medico soltanto dopo aver reso la prestazione richiesta**, al fine di evitare la interruzione del servizio di continuità assistenziale...”

In buona sostanza, l'orientamento assunto dalla Corte di Cassazione milita verso l'insindacabilità dell'ordine di servizio da parte del lavoratore, fatte salve le eccezioni menzionate nella succitata sentenza n. n. 9736/2018.

Ovviamente, la circostanza non significa che il medico non possa altrimenti tutelarsi ma lo potrà fare soltanto dopo aver adempiuto all'ordine di servizio impartitogli, così rivolgendosi al competente Giudice del Lavoro, anche in via di urgenza qualora ne ricorrano i presupposti, onde ottenere una pronuncia che ne accerti l'illegittimità.

Quanto, poi, alla legittimità di un ordine di servizio impartito verbalmente, v'è da dire che non ricorrono specifici precedenti giurisprudenziali della Corte di Cassazione ma nelle sedi giudiziarie di merito è stato affermato che “non si configura come illegittimo un ordine di servizio impartito verbalmente, né si evince che il dipendente possa disobbedire all'ordine di servizio sol perché dispensato verbalmente”. Tuttavia, nonostante l'ordine di servizio non richieda ne-

cessariamente la forma scritta per la sua intrinseca validità, il lavoratore comunque onerato ad adempiere ad esso nei termini di cui si è detto può chiederne successivamente una trasposizione scritta. Ciò, peraltro, a tutela non solo sua ma anche del datore di lavoro, essendo quest'ultimo demandato a provare l'esistenza ed i contenuti dell'ordine di servizio impartito verbalmente.

Inoltre, è bene rammentare che al rifiuto opposto dal medico reperibile alla richiesta di raggiungere il presidio ospedaliero sono ricollegabili conseguenze non solo disciplinari ma anche penali.

Sul punto, valga citare a titolo esemplificativo la sentenza della Corte di Cassazione Penale, Sezione VI, n. 12376/2013.

Nell'occasione, un medico ospedaliero, incaricato del servizio di reperibilità esterna quale primo reperibile, si era visto imputare il reato di cui all'art. 328 del codice penale, titolato “Rifiuto di atti di ufficio. Omissione”, per essersi rifiutato di recarsi presso il presidio ospedaliero malgrado le reiterate sollecitazioni telefoniche ricevute.

Il Supremo Collegio, ravvisando la penale responsabilità del medico, si è così espresso: “...È orientamento di legittimità consolidato quello secondo il quale il servizio di pronta disponibilità previsto dal D.P.R. 25 giugno 1983, n. 348 è finalizzato ad assicurare una più efficace assistenza sanitaria nelle strutture ospedaliere ed in tal senso è integrativo e non sostitutivo del turno cosiddetto di guardia. Ne consegue che esso presuppone, da un lato, la concreta e permanente reperibilità del sanitario e, dall'altro, l'immediato intervento del medico presso il reparto entro i tempi tecnici concordati e prefissati, una volta che dalla Sede ospedaliera ne sia stata comunque sollecitata la presenza. Su questi presupposti, concretandosi l'atto dovuto nell'obbligo di assicurare l'intervento nel luogo di cura, **il sanitario non**

può sottrarsi alla chiamata deducendo che, secondo il proprio giudizio tecnico, non sussisterebbero i presupposti dell'invocata emergenza ... il chirurgo in servizio di reperibilità, chiamato dal medico già presente in ospedale che ne sollecita la presenza in relazione ad una ravvisata urgenza di intervento chirurgico, deve recarsi subito in reparto e visitare il malato, non essendogli consentito di sindacare a distanza la necessità e l'urgenza della chiamata. Ne consegue che il rifiuto penalmente rilevante ai sensi dell'art. 328 cod. pen., comma 1, si consuma con la violazione del suddetto obbligo e la responsabilità non è tecnicamente connessa all'effettiva ricorrenza della prospettata necessità ed urgenza dell'intervento chirurgico... L'art. 328 c.p., infatti, delinea una fattispecie penale volta ad assicurare il regolare funzionamento della pubblica amministrazione, imponendo ai pubblici funzionari di assolvere, con scrupolo e tempestività, i doveri inerenti alla loro attività funzionale al fine di prevenire situazioni di pericolo in materia di giustizia o sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene e sanità. È del tutto irrilevante che dall'indebita condotta di rifiuto derivi un effettivo pregiudizio per i beni finali presi in considerazione dalla norma, per cui non assume alcun rilievo che l'opinione del D.C., sulla necessità dell'immediato intervento, fosse diversa sia da quella espressa dal suo collega Dott. P. e dagli altri colleghi e - segnatamente - dal chirurgo vascolare Dott. LE. che, sostituendosi al D.C., sottopose il L. all'operazione chirurgica...".



Direttore Sanitario Patologia Clinica:
Dott. Giovanni Melioli
 Via P. Boselli, 30 cancello - 16146 Genova
 Tel. +39 010 3621769
 info.laboratorioalbaro@alliancemedical.it
 piscine.laboratorioalbaro@alliancemedical.it
www.laboratorioalbaro.it

Laboratorio Albaro s.r.l. a Socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l. Genova - C.F. e P.IVA 00537180101

Il nuovo network della salute in Liguria per rispondere alle vostre esigenze



Direttore Sanitario:
Dott.ssa Lucia Raco
 Via dei Partigiani, 13 - 17100 Savona
 Tel. +39 019 801044
 centropriamar@alliancemedical.it
 www.centroclinicopriamar.it

Priamar - Centro Clinico Diagnostico s.r.l. a Socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l. Savona (SV) - C.F. e P.IVA 01039790090



Direttori Sanitari:
Dott. Giovanni Pistocchi, Dott. Marco Scocchi
 Via Vallecaldà 43, 47, 49 - 16013 Campo Ligure (GE)
 Tel. +39 010 920924
 ilcentro@alliancemedical.it

Alliance Medical Diagnostic s.r.l. a Socio unico, soggetto a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l. Lissone (MB) - C.F. e P. IVA 02846000616



Direttore Sanitario:
Dott. Enzo Silvestri
 Via Gestro 21 - 16129 Genova
 Via Dattilo 58 R - 16151 Genova
 Tel. +39 010 58 66 42
 isalus@alliancemedical.it
www.alliancemedical.it

Alliance Medical Diagnostic s.r.l. a Socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l. - Lissone (MB) C.F. e P. IVA 02846000616

Il Rapporto Rischio Clinico e Linee Guida

Alla luce delle recenti pronunce giurisprudenziali



Alessio Parodi
Direttore Generale
dell'Ospedale Evangelico
di Genova

L'evoluzione della scienza e delle tecnologie al servizio dell'attività medica ed in generale delle prestazioni sanitarie ha indubbiamente generato nel pensiero collettivo l'idea che la sanità abbia un ruolo "salvifico" e non più semplicemente dispensativo di cure e assistenza per promuovere la salute attraverso la guarigione. In questo trend la gestione del rischio clinico sia a livello normativo che giurisprudenziale postula l'esigenza di un attento bilanciamento tra il diritto alla salute ed una serena erogazione delle cure da parte dei sanitari.

Negli ultimi anni, la giurisprudenza italiana ha affrontato con crescente attenzione le problematiche legate al rischio clinico, delineando principi fondamentali in materia di responsabilità medica.

Le sentenze della Corte di Cassazione, sia in ambito penale che civile, hanno contribuito a chiarire i confini tra errore umano, colpa grave e rischio inevitabile, offrendo orientamenti cruciali per professionisti e pazienti.

In questo contesto è importante porre attenzione al ruolo delle Linee Guida rivisitato dalla Legge Gelli n. 24/2017 ed al connubio tra linee guida e approccio personalizzato in medicina, che è oggi un pilastro della medicina moderna, soprattutto nella prospettiva della medicina centrata sul paziente e della medicina di precisione.

La sentenza n. 40316/2024 della Corte di Cassazione ha stabilito che il rispetto delle linee guida non esonera automaticamente il medico da responsabilità penale in caso di colpa grave. Nel caso esaminato, un ginecologo è stato condannato per omicidio colposo a seguito del decesso di un neonato durante un parto complesso. Nonostante il medico avesse seguito le linee guida, la Corte ha ritenuto che fosse

necessaria una valutazione accurata delle condizioni specifiche della paziente, adottando comportamenti clinici conformi alle esigenze del caso concreto, anche oltre le indicazioni generali. I giudici hanno, altresì, evidenziato la necessità di una valutazione attenta della componente psicologica, la corte territoriale a ravvisare la colpa grave nella puntuale applicazione dei principi fissati dalla giurisprudenza di legittimità, secondo cui in tema di responsabilità dell'esercente la professione sanitaria, nel giudizio sulla gravità della colpa, deve tenersi conto - oltre che delle specifiche condizioni del soggetto agente, del suo grado di specializzazione e della situazione specifica in cui si è trovato ad operare - della natura della regola cautelare violata, in quanto l'eventuale natura elastica della stessa, indicando un comportamento determinabile in base a circostanze contingenti, incide sulla esigibilità della condotta doverosa omessa, richiedendo il previo riconoscimento delle stesse da parte dell'agente.

In ambito civile, la Corte di Cassazione ha ribadito che spetta al danneggiato provare il nesso di causalità tra la condotta del sanitario e il danno subito. Nella sentenza n. 14001/2024,





la Corte ha escluso la responsabilità di un medico per un intervento chirurgico dentario, poiché il paziente non aveva fornito prove sufficienti per dimostrare che l'errore del medico fosse la causa diretta del danno subito. I giudici di legittimità hanno respinto la pretesa violazione dell'articolo 2236 c.c., concernente la responsabilità del prestatore d'opera intellettuale, osservando come, ai fini della limitazione di responsabilità alle sole ipotesi di dolo o colpa grave, prevista da tale disposizione, non rilevi l'astratta conformità della tecnica adottata alle linee guida. Il provvedimento esclude che ai fini dell'esonero da responsabilità civile possa rilevare l'astratta conformità della tecnica alle linee guida. Qualora, infatti, le linee guida debbano reputarsi adeguate alle specificità del caso concreto ed il medico le abbia diligentemente osservate, l'eventuale danno alla salute del paziente non sarà imputabile all'autore della condotta. La rilevanza delle linee guida non può essere circoscritta solo al profilo del quantum, ma coinvolge, a monte, anche l'andamento, ovvero la valutazione della sussistenza di una colpa medica.

La sentenza n. 21511/2024 ha trattato la responsabilità dei sanitari in situazioni di emergenza, come nel caso di gravidanze gemellari. La Corte ha escluso la responsabilità dei medici per la morte di uno dei gemelli e le gravi condizioni dell'altro, affermando che le patologie contratte avrebbero comunque portato al decesso, indipendentemente dall'intervento tempestivo. I giudici hanno, altresì, ribadito che nel caso di inadempimento contrattuale da parte di una struttura sanitaria, il paziente (creditore della prestazione) ha l'onere di dimostrare non solo l'inadempimento, ma anche il

nesso di causalità tra tale inadempimento e il danno subito. Tale principio è consolidato dalla giurisprudenza, che individua nel creditore la responsabilità della prova sia dell'inadempimento che della sua efficacia causale.

La Corte di Cassazione, nella sentenza n. 45399/2024, ha sottolineato che il rapporto di causalità tra omissione ed evento deve essere verificato alla luce di un giudizio di alta probabilità logica. Non è consentito dedurre automaticamente dal coefficiente di probabilità espresso dalla legge statistica la conferma o meno dell'ipotesi accusatoria sull'esistenza del nesso causale. Il giudice deve verificare la validità nel caso concreto, sulla base delle circostanze del fatto e dell'evidenza disponibile.

L'ordinanza n. 17171/2024 ha affrontato il tema del rischio irragionevole in ambito sanitario. La Corte ha escluso la responsabilità dei sanitari per la tardiva diagnosi di due neoplasie benigne, ritenendo che la regola dell'arte violata fosse preordinata a scongiurare il rischio relativo alla prima patologia, non estendendosi alla seconda, che aveva un quadro clinico diverso. La giurisprudenza italiana considera "rischio irragionevole" in sanità ogni situazione in cui la condotta del professionista sanitario o della struttura ospedaliera espone il paziente a pericoli evitabili, violando le regole di diligenza e prudenza previste dalla legge. La responsabilità si estende ai soli eventi dannosi che concretizzano il rischio previsto dalla norma violata, e la prova del nesso causale deve essere fornita dal paziente secondo il criterio del "più probabile che non". Inoltre, la struttura sanitaria può essere ritenuta responsabile per le azioni dei propri collaboratori, salvo prova contraria.

Una disamina sul rischio clinico ed i connessi orientamenti giurisprudenziali non può prescindere da una riflessione sulla telemedicina. La telemedicina, sebbene rappresenti un avanzamento significativo nella pratica sanitaria, solleva nuove sfide in termini di responsabilità clinica. L'esimente da responsabilità professionale per l'operatore sanitario, introdotta dalla Legge Gelli-Bianco (L. 24/2017), si applica anche nell'ambito della telemedicina, ma solo a determinate condizioni. Anche se il sanitario segue le linee guida, queste non possono essere applicate meccanicamente. Il caso clinico deve essere compatibile con la telemedicina. Inoltre, l'operatore deve documentare la motivazione clinica della scelta della telemedicina, il consenso informato, e i dati clinici rilevati. Le sentenze italiane evidenziano come l'uso di tecnologie digitali debba essere integrato con una valutazione accurata dei rischi e una gestione appropriata delle informazioni. Occorre che il professionista faccia valutazione della compatibilità del caso con la gestione da remoto (ex plurimis: Cass. Pen. n. 9279/2003: condanna di tre medici

per omicidio colposo dopo aver gestito telefonicamente un caso poi rivelatosi grave → non applicabile esimente; Cass. Civ. n. 13509/2022: mancata attivazione di follow-up da parte di un chirurgo → responsabilità confermata anche se delegata ad altri, per carenza di gestione integrata → linee guida ignorate).

In conclusione le recenti sentenze della Corte di Cassazione evidenziano l'importanza di un approccio personalizzato nella pratica medica, che consideri le specifiche condizioni del paziente oltre le linee guida generali. Inoltre, sottolineano la necessità di una valutazione accurata del nesso di causalità e dell'onere della prova, sia in ambito penale che civile. Questi orientamenti contribuiscono a delineare un sistema giuridico più equilibrato e giusto per tutte le parti coinvolte nel rischio clinico e resta fermo il regime dell'onere probatorio discendente dalla natura contrattuale della responsabilità delle strutture sanitarie come delineata dalle Legge Gelli n. 24/2017 e la conseguente possibile rivalsa nei confronti dei singoli professionisti medici.

Bibliografia e sitografia

LUCIANI, I livelli sanitari delle prestazioni in materia sanitaria tra Stato e Regioni, in CATELANI – CERRINA FERONI – GRISOLIA (a cura di), Diritto alla salute tra uniformità e differenziazione – Modelli di organizzazione sanitaria a confronto, Giappichelli Editore, Torino, 2011, 20 e ss.

Buona pratica medica - Standard professionali - GMC

Diritto Penale e Processo, n. 2, 1 febbraio 2025, p. 169 Nota a sentenza a cura di Francesca Rocchi

<http://www.ildirittoamministrativo.it/archivio/allegati/EVOLUZIONE%20DIRITTO%20ALLA%20SALUTE,%20%20a%20cura%20di%20GLORIA%20MANCINI%20PALAMONI.pdf>

Giurisprudenza Italiana, n. 11, 1 novembre 2024, p. 2313 - Nota a sentenza Vito Amendolagine - Cass. civ. Sez. III Ord., 15 marzo 2024, n. 7074

Danno e Responsabilità, n. 5, 1 settembre 2024, p. 584 - Nota a sentenza di Mariano Bruno e Francesca Naddeo

A. Di Landro, Dalle linee guida e dai protocolli all'individualizzazione della colpa penale nel settore sanitario, Torino, 2012, 2 ss.;

C.M. Masieri, Linee guida e responsabilità civile del medico, Milano, 2019, 274 e 167 ss.

In giurisprudenza, v. ad es. Cass. Civ. 29 aprile 2022, n. 13510, in One LEGALE <https://onelegale.wolterskluwer.it/>: "In tema di responsabilità sanitaria per attività medico-chirurgica, il cosiddetto 'soft law' delle linee guida - pur non avendo la valenza di norma dell'ordinamento - costituisce espressione di parametri per l'accertamento della colpa medica, che contribuiscono alla corretta sussunzione della fattispecie concreta in quella legale disciplinata da clausole generali, quali quelle contenute negli artt. 1218 e 2043 c.c."

Giurisprudenza penale - La Cassazione torna a pronunciarsi in tema di responsabilità medica e coefficienti di probabilità statistica - Giurisprudenza penale

Studio Legale Vianello - Il rispetto delle linee guida non esonera automaticamente il medico da responsabilità penale in caso di colpa grave (Corte di Cassazione - sentenza n. 40316/2024) - Studio Legale Vianello

Studio Legale Bianucci - Responsabilità Medica e Risarcimento Danni: Cassazione n. 21511/2024 | Studio Legale Bianucci

Studio Legale Bianucci - Responsabilità medica: analisi della sentenza Cass. civ., Sez. III, Ord. n. 14001 del 2024 | Studio Legale Bianucci

Studio Legale Bianucci- Responsabilità sanitaria e causalità: commento sull'ordinanza n. 17171 del 2024 | Studio Legale Bianucci

Studio Legale Vianello - Il rispetto delle linee guida non esonera automaticamente il medico da responsabilità penale in caso di colpa grave (Corte di Cassazione - sentenza n. 40316/2024) - Studio Legale Vianello

Studio Legale Bianucci- Responsabilità medica: analisi della sentenza Cass. civ., Sez. III, Ord. n. 14001 del 2024 | Studio Legale Bianucci

Colpa medica: importante sentenza della Cassazione - Studio Legale Scalise

Studio Legale Bianucci- Responsabilità Medica e Risarcimento Danni: Cassazione n. 21511/2024 | Studio Legale Bianucci

Studio Legale Bianucci- Responsabilità sanitaria e causalità: commento sull'ordinanza n. 17171 del 2024 | Studio Legale Bianucci

Studio Legale Bianucci- Responsabilità medica: analisi della sentenza Cass. civ., n. 25825 del 2024 | Studio Legale Bianucci

Studio Legale Bianucci- Commento alla Sentenza Cass. civ., Sez. III, Ord. n. 34516 del 2023: Responsabilità Medica e Linee Guida | Studio Legale Bianucci

Giurisprudenza penale - La Cassazione torna a pronunciarsi in tema di responsabilità medica e coefficienti di probabilità statistica - Giurisprudenza penale

studiolegalealbini.it Responsabilità medica: quando le linee guida non bastano - Studio Legale Albini

Indiritto - Responsabilità Medica e Clausola Claims Made: Corte di Cassazione Sentenza n. 15216/2024 - indiritto

Il rispetto delle linee guida non esonera automaticamente il medico da responsabilità penale in caso di colpa grave (Corte di Cassazione - sentenza n. 40316/2024) - Studio Legale Vianello

Responsabilità Medica e Risarcimento Danni: Cassazione n. 21511/2024 | Studio Legale Bianucci

La Cassazione torna a pronunciarsi in tema di responsabilità medica e coefficienti di probabilità statistica - Giurisprudenza penale

Responsabilità sanitaria e causalità: commento sull'ordinanza n. 17171 del 2024 | Studio Legale Bianucci

Telemedicina e responsabilità sanitaria - Fondazione Sanità Responsabile

Vita dell'Ordine 50-60-70 anni di Laurea

A Villa Lo Zerbino la grande festa della Medicina

Lunedì 9 Giugno scorso, nell'incantevole Villa Lo Zerbino, l'Ordine ha festeggiato i "suoi" Medici e Odontoiatri che hanno raggiunto il traguardo dei 50, 60 e 70 anni di laurea.

È stato, come ogni anno, un festoso incontro carico di emozioni, l'occasione per molti di rivedere tanti Colleghi e Colleague, tanti compagni di corso, alcuni vicini, altri lontani, perduti nei ricordi di una lunga storia professionale e ora piacevolmente ritrovati.

Un particolare ringraziamento ai Colleghi per aver fornito, negli anni, un esempio di dedizione alla professione in termini di umanità, abnegazione e sacrifici per la ricerca ed il progresso della Medicina e dell'Odontoiatria genovese, che hanno sottolineato come questa significativa cerimonia rappresenti un momento importante della vita ordinistica.

Per tutti grandi sorrisi e la gioia di riunirsi per festeggiare questo prestigioso traguardo, così significativo e importante.

La rappresentanza ordinistica era costituita dal Presidente dell'Ordine Alessandro Bonsignore, dal Presidente Albo Odontoiatri Massimo Gaggero, dal Vice Presidente Federico Pinacci, dal Tesoriere Monica Puttini, dal Segretario Dott. Paolo Cremonesi e dal Direttore Vincenzo Belluscio.



L'Esecutivo con l'On. Matteo Rosso



L'Esecutivo OMCeOGE: da sinistra la Dott.ssa M. Puttini, il Dott. M. Gaggero, il Prof. A. Bonsignore, il Dott. F. Pinacci, il Dott. P. Cremonesi



Il Presidente del Consiglio Regionale Stefano Balleari



Il Presidente della Regione Liguria Marco Bucci



L'Assessore alla Sanità Massimo Nicolò

Ricorreva anche il 50° di laurea del Dott. Enrico Bartolini, indimenticabile Presidente di quest'Ordine per più mandati. Era presente la Famiglia (la moglie Patrizia, i figli Bruno (Collega) e Selvaggia) che ha ritirato, commossa, il doveroso riconoscimento.

Il Prof. Piero Ruggeri, Preside della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, ha voluto esprimere profonda gratitudine ai Cerimoniati. Di seguito la sua lettera:

*"Care Colleghe e Cari Colleghi,
la Scuola Medica dell'Ateneo genovese Vi esprime profonda gratitudine per il Vostro impegno e la Vostra dedizione.
Questa Cerimonia non è solo un momento per guardare con orgoglio al passato, ma anche un'opportunità per celebrare quanto avete costruito, da quando vi siete affacciati al mondo della medicina con la speranza, la passione e il desiderio di essere utili agli altri.*

Avete rappresentato e continuate a rappresentare la nostra Scuola con onore e integrità. La Vostra carriera è anche testimonianza della qualità e delle solidità della formazione che avete ricevuto, e, soprattutto, della Vostra capacità di applicare con professionalità e passione ciò che avete appreso.

In questi anni, avete vissuto da protagonisti cambiamenti epocali nel campo medico. Dall'avvento di nuove tecnologie e terapie, alla trasformazione delle pratiche cliniche, agli impetuosi progressi della ricerca scientifica, che hanno aperto nuove frontiere nelle scienze biomediche. Avete vissuto e affrontato sfide importanti, contribuendo con il Vostro lavoro a far progredire le conoscenze, a salvare vite, a migliorare la qualità delle cure e a spingere avanti i confini della medicina.

Di tutto ciò Vi ringraziamo e siamo sicuri che il Vostro esempio saprà essere fonte di ispirazione e di stimolo per le nuove generazioni di medici.

A nome di tutta la Scuola di Medicina rinnovo i più sinceri auguri di ogni bene per Voi e per le Vostre famiglie."

Ringraziando il Preside per le cortesi espressioni, elenchiamo di seguito i nominativi dei premiati:



Il Direttore Generale del Dipartimento Sanità e Servizi Sociali della Regione Liguria Paolo Bordon



Il Prof. Piero Ruggeri, Preside della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche

50 ANNI

Dott. Arcuri Tommaso - Dott.ssa Arena Marialuisa- Dott. Barattini Riccardo - Dott. Barbieri Giorgio- Dott.ssa Battistini Elena - Dott. Bertolazzi Luigi - Dott.ssa Bertorello Emilia - Prof. Boccardo Francesco - Dott. Bonofiglio Umberto - Dott.ssa Borella Fiorenza - Dott.ssa Bozzo Nicoletta - Dott. Bruschi Corrado - Dott. Buffa Piero - Dott. Cafiero Ferdinando - Dott. Cancemi Pietro - Dott. Capurro Sergio - Dott. Caputo Mauro - Dott. Casabona Federico - Dott. Cavazzana Gianfranco - Dott. Celenza Aristodemo - Dott.ssa Centanaro Luisa - Dott. Cheli Marco - Dott. Chelucci Massimo - Dott. Chessa Leonardo - Dott. Chiarella Francesco - Dott.ssa Cipriani Gabriela - Dott. Clemente Gianfranco -Dott.ssa Comelli Alessandra - Dott. Conte Giuseppe Giacomo - Dott. Contri Claudio - Prof.ssa Coppola Rosa - Prof. Cordera Renzo - Dott. Costa Assereto Gerolamo - Dott.ssa Costa Matilde - Dott. Cotellessa Mario - Dott.ssa D'angelo Maria Teresa - Dott. De Giovanni Alessandro - Dott. De Micheli Alberto - Dott. De Sena Salvatore - Prof. Derchi Lorenzo - Dott.ssa Di Maso Anna Maria - Dott. Di Vincenzo Ferdinando - Dott. Diani Franco - Dott. Dighero Diego - Dott. Ferrando Alberto - Dott.ssa Ferrigno Maria Paola - Dott.ssa Finamore Francesca - Dott.ssa Finzi Lia - Dott. Frezza Gianfranco - Dott. Gaffuri Lorenzo - Dott. Gaggero Roberto Vittorio - Prof. Gasparini Roberto - Dott. Gasti Roberto - Dott. Ghinelli Giuseppe - Dott. Giorgi Andrea - Dott. Giuliano Gianluca - Dott.ssa Gnotta Rita - Dott. Griffo Raffaele - Dott. Gurrieri Sandro Salvatore - Dott. Ingrassia Nicolo' - Dott.ssa Innocenti Ducci Lorenza Michela - Dott. Ivaldi Maurizio Piero - Dott.ssa Kundukulam Mary - Dott. Lagorio Lionello - Dott. Lanfranconi Giampaolo - Dott. Lanzi Gian Franco - Dott. Lituania Mario - Dott. Lombardi Vincenzo - Dott.ssa Loria Patrizia - Dott. Lusardi Luciano - Dott. Macchia Giuseppe - Dott. Magioncalda Antonio - Dott. Marasi Guido - Dott. Marchini Marco - Dott. Marensi Lorenzo Alfredo - Dott. Mari Gustavo - Dott. Mencarelli Marco - Prof. Mereu Carlo - Dott.ssa Mortola Marina - Dott.ssa Musi Illizia Aurora - Dott.ssa Napoli Valeria - Dott. Oliveri Ivano - Dott.ssa Oreste Paola - Dott. Orlandini Guido - Dott. Ottria Giulio - Dott.ssa Pacini Daniela Maria - Dott. Parisini Bruno - Dott.ssa Parodi Emilia -



La consegna della targa 70 anni di Laurea al Prof. Henriquet

Dott.ssa Patrone Maria Stefania - Dott. Perasso Alessandro - Dott.ssa Perugini Paola - Dott. Pezzini Antonio - Dott. Piccolo Gianfranco - Dott.ssa Poggi Patrizia - Dott. Poli Gianfranco - Dott. Prando Guido - Dott. Prato Nicolo' - Dott.ssa Quaglia Maria Luisa - Dott. Quartapelle Vincenzo - Dott. Raiteri Umberto Arturo - Dott. Ratto Benedetto - Dott. Ravelli Camillo - Dott. Robbiano Francesco - Dott. Rocca Claudio Giacomo - Dott. Rolando Maurizio - Dott. Romano Salvatore - Dott. Salatti Giorgio - Dott. Sampietro Maurizio - Dott.ssa Scarpa Paola Giuseppina - Dott. Scarsi Francesco - Dott. Seneghini Alfredo Nicolino - Dott. Sereno Giovanni - Dott.ssa Sierra Rosanna - Dott. Simonetti Francesco - Dott. Solari Giovanni - Dott. Spinelli Enzo - Dott. Spriano Mauro - Dott.ssa Strata Maria Cristina - Dott. Suriani Roberto Angelo - Dott. Tabbo' Alberto -Dott. Trasino Sandro - Dott. Traverso Attilio - Dott. Vallarino Luigi - Dott.ssa Valle Ivana -Dott. Vatteroni Bruno - Dott. Venturini Andrea - Dott. Verardi Giovanni - Dott. Vistarini Walter Giovanni - Dott. Vita Enzo - Dott. Wallenstaetter Rudolf - Dott. Zambelli Sandro - Dott. Zanna Mauro - Dott. Zanoni Giuseppe - Dott.ssa Zecchino Maria Maddalena

60 Anni

Prof. Abbruzzese Michele Tito - Dott.ssa Anselmi Anna Maria - Prof. Benedicenti Alberico - Dott. Camurati Renato Paolo - Prof. Deferrari Giacomo - Dott. Di Pietro Sebastiano - Dott. Ferraro Andrea - Dott.ssa Gagliardini Maria - Dott. Gianazza Luciano - Dott. Giordano Domenico - Dott. Guglielmoni Eugenio - Dott.ssa La Fauci Maria Franca - Dott.ssa Manca Oretta - Dott. Marre' Brunenghi Giovanni Maria - Dott. Monacelli Roberto - Dott. Montinari Giandomenico - Dott. Paganini Giorgio - Dott. Pisu Giorgio - Prof. Ragni Nicola Antonio - Dott. Rasia Dal Polo Riccardo Paolo - Dott. Soldi Umberto Lauro - Dott. Venturini Amedeo

70 Anni

Dott.ssa D'adda Ileana - Dott.ssa Durst Maria Franca - Prof. Franceschelli Arminio - Prof. Henriquet Franco - Dott. Pibiri Angelo - Prof. Serra Gian Carlo



La famiglia Bartolini riceve la targa in memoria del caro Presidente Enrico

Isteroscopia operativa 2025

da innovazione pionieristica a routine ambulatoriale



Federico Casabona
Già dirigente ginecologo
Policlinico San Martino
e già dirigente
e consulente
Ospedale Villa Scassi



Bruno Brusaca
Dirigente ostetrico
ginecologo
Ospedale Villa Scassi



Vittorio Fasce
Dirigente ostetrico
ginecologo
Policlinico San Martino

Esattamente quaranta anni fa, il 5 maggio 1985, la rivista Liguria Medica pubblicava un nostro articolo divulgativo su una nuova tecnica endoscopica destinata a rivoluzionare la diagnosi della metrorragia. Fino ad allora, la valutazione dell'endometrio si basava esclusivamente sul tradizionale raschiamento, un esame "cieco", privo di visione diretta (1).

Quella che allora poteva sembrare una curiosità tecnica per pochi specialisti si è rapidamente affermata come esame "principe" – come l'avrebbe definito Clivio – per lo studio della cavità uterina. Insieme a ecografia e laparoscopia, l'isteroscopia ha rappresentato uno dei pilastri di una ginecologia sempre più orientata all'endoscopia, sia diagnostica che terapeutica, resa possibile dall'introduzione di telecamere, computer e, più recentemente, sistemi robotici.

Se la laparoscopia ha offerto per la prima volta una visione "a cielo chiuso" dell'anatomia pelvica, l'isteroscopia ha rivoluzionato l'approccio all'esplorazione uterina: da procedura cieca, affidata alla sensibilità manuale, a tecnica vi-

siva diretta, precisa e mininvasiva.

Nel giro di pochi anni si è affermata anche la chirurgia isteroscopica, mentre la diffusione dell'ecografia transvaginale – a partire dagli anni '90 – ha incrementato ulteriormente le indicazioni all'isteroscopia, anche in pazienti asintomatiche (per esempio in caso di endometrio ispessito in post-menopausa, sospetti polipi o malformazioni uterine).

Oggi, grazie ai progressi nella gestione del dolore e all'uso di tecniche come la sedazione cosciente e l'anestesia paracervicale, stiamo assistendo a un progressivo trasferimento della chirurgia isteroscopica dalla sala operatoria all'ambulatorio (2,3). Spesso condiviso con attività come la colposcopia o la chirurgia LEEP (Loop Electrosurgical Excision Procedure), l'ambulatorio ginecologico è sempre più un centro di microchirurgia funzionale. È verosimile che nel prossimo futuro la maggior parte degli interventi isteroscopici minori sarà eseguita in questo setting, senza necessità di anestesia generale né ricovero ospedaliero. Tuttavia, questo progresso non è privo di rischi. An-

che la ginecologia, come molte altre branche della medicina, è esposta al fenomeno del low-value care: prestazioni dal basso valore clinico, eseguite per eccesso di zelo diagnostico o terapeutico, in assenza di un bilancio adeguato tra benefici e rischi. Basti pensare che la chirurgia per patologie uterine benigne – in particolare i fibromi – è seconda solo al taglio cesareo per frequenza, sollevando interrogativi sull'appropriatezza delle indicazioni. Il recente webinar del Mangiagalli Journal Club, intitolato "La ginecologia benigna tra efficacia clinica e overtreatment", ha analizzato con spirito critico tre condizioni molto comuni – cisti ovariche, polipi endometriali, fibromi uterini – sottolineando la necessità di un approccio bilanciato tra osservazione, terapia farmacologica e chirurgia (4).

In questo contesto, diventa cruciale riflettere sui fenomeni di overdiagnosis, overtreatment e medical overuse, che possono condurre a interventi non giustificati, con possibili conseguenze cliniche e costi evitabili (5). Iniziative internazionali come Less is more (JAMA Internal Medicine) e Too much medicine (BMJ) hanno tentato di accendere i riflettori su queste dinamiche, anche se oggi ricevono meno attenzione rispetto al passato.

Un'attenzione particolare merita l'attuale confronto tra le unità operative di Villa Scassi e San Martino, impegnate in uno studio comparativo sulle strategie analgesiche in isteroscopia operativa ambulatoriale. Al Villa Scassi si utilizza la combinazione di paracervicale e sedazione cosciente; al San Martino si preferisce associare analgesia sistemica a una paracervicale approfondita.

L'obiettivo è verificare se una tecnica paracervicale più mi-

rata possa ridurre o eliminare la necessità di sedazione cosciente, migliorando il comfort della paziente e l'efficienza organizzativa. Questa collaborazione potrà contribuire a definire protocolli standardizzati, esportabili ad altre strutture, con ricadute positive sulla sostenibilità del sistema e sulla qualità dell'assistenza.

In conclusione, l'evoluzione dell'isteroscopia ci ha condotti dalla diagnosi cieca alla chirurgia ambulatoriale mininvasiva. Il passo successivo è garantire che questa evoluzione proceda nel segno dell'appropriatezza, dell'efficacia e della sostenibilità. Evitare sia l'inerzia diagnostica sia l'eccesso terapeutico è oggi una responsabilità imprescindibile per la ginecologia moderna, chiamata a guidare un equilibrio sempre più complesso.

Bibliografia

1. Casabona F. Isteroscopia, una nuova tecnica diagnostica, Liguria Medica, n. 5, 1985
2. Rebecca J Marcier, ML Zerden: Obstet Gynecol 2012 Sep: Intrauterine Anesthesia for Gynecologic Procedures: A systematic Review
3. Felix Neis and coll Opinion paper: Gynecological surgery in local anesthesia? Archives of gynecology and Obstetrics 2022
4. Webinar "La ginecologia benigna tra efficacia clinica e overtreatment", Mangiagalli Journal Club 10/05/2025
5. Linee guida AAGL, ESGE, NICE su isteroscopia diagnostica e operativa

RADIOLOGIA A DOMICILIO

Dedicato a persone anziane, fragili, con limitazioni motorie e con patologie che ne sconsigliano il trasporto.

RX Torace - RX segmenti scheletrici - Ecografie
Ecocardiogrammi - Elettrocardiogrammi - Prelievi



TURTULICI
ISTITUTO RADIOLOGICO
POLISPECIALISTICO

Via Colombo 45 C rosso - 16121 GENOVA (GE)
Tel. 010 593871 - info@istitutoturtulici.com

La dichiarazione dei redditi



Eugenio Piccardi
Studio Associato
Giulietti Ragionieri e
Dottori Commercialisti

Come ogni anno i contribuenti sono chiamati alla gestione degli adempimenti fiscali ed in particolare alla redazione della dichiarazione dei redditi ed alla liquidazione e versamento delle imposte. Vengono riportate di seguito alcune indicazioni utili di carattere generale che riguardano tutte le persone fisiche interessate dagli adempimenti di cui sopra.

Esiste poi una condizione generale di esonero che riguarda coloro i quali, non obbligati alla tenuta delle scritture contabili, conseguono redditi da cui scaturisce un'imposta non superiore ad euro 10,33.

Tutte le persone fisiche titolari di partita Iva sono tenute alla redazione ed invio della dichiarazione dei redditi anche in assenza di compensi o ricavi.

I versamenti a saldo che risultano dalla dichiarazione per l'anno di imposta 2024, compresi quelli relativi al primo acconto 2025, devono essere eseguiti entro il **30 giugno 2025**.

È possibile lo slittamento del pagamento, da effettuarsi entro il **30 luglio 2025** (art. 17, commi 1 e 2, del D.P.R. 7 dicembre 2001, n. 435) con la maggiorazione dello 0,40 per cento a titolo di interesse corrispettivo.

Chi è esonerato dalla presentazione della dichiarazione dei redditi:

CASI DI ESONERO

È esonerato dalla presentazione della dichiarazione il contribuente che possiede esclusivamente i redditi indicati nella prima colonna, se si sono verificate le condizioni descritte nella seconda colonna.
L'esonero non si applica se il contribuente deve restituire in tutto o in parte, il trattamento integrativo e/o il bonus tredicesima.

TIPO DI REDDITO	CONDIZIONI
Abitazione principale, relative pertinenze e altri fabbricati non locati (*)	
Lavoro dipendente o pensione	
Lavoro dipendente o pensione + Abitazione principale, relative pertinenze e altri fabbricati non locati (*)	1. Redditi corrisposti da un unico sostituto d'imposta obbligato ad effettuare le ritenute di acconto o corrisposti da più sostituti purché certificati dall'ultimo che ha effettuato il conguaglio
Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa compresi i lavori a progetto. <i>Sono escluse le collaborazioni di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale rese in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche.</i>	2. Le detrazioni per coniuge e familiari a carico sono spettanti e non sono dovute le addizionali regionale e comunale
Redditi esenti. <i>Esempi: rendite erogate dall'Inail esclusivamente per invalidità permanente o per morte, alcune borse di studio, pensioni di guerra, pensioni privilegiate ordinarie corrisposte ai militari di leva, pensioni, indennità, comprese le indennità di accompagnamento e assegni erogati dal Ministero dell'Interno ai ciechi civili, ai sordi e agli invalidi civili, sussidi a favore degli handicappati, pensioni sociali</i>	
Redditi soggetti ad imposta sostitutiva (diversi da quelli soggetti a cedolare secca). <i>Esempi: interessi sui BOT o sugli altri titoli del debito pubblico</i>	
Redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta. <i>Esempi: interessi sui conti correnti bancari o postali; redditi derivanti da lavori socialmente utili</i>	
(*) L'esonero non si applica se il fabbricato non locato è situato nello stesso comune dell'abitazione principale.	

È esonerato dalla presentazione della dichiarazione il contribuente che possiede esclusivamente i redditi indicati nella prima colonna, nei limiti di reddito previsti nella seconda colonna, se si sono verificate le condizioni descritte nella terza colonna.
L'esonero non si applica se il contribuente deve restituire, in tutto o in parte, il trattamento integrativo e/o il bonus tredicesima.

TIPO DI REDDITO	LIMITE DI REDDITO (uguale o inferiore a)	CONDIZIONI
Terrani e/o fabbricati (comprese abitazione principale e sue pertinenze(**))	500	
Lavoro dipendente o assimilato + altre tipologie di reddito (**)	8500	Periodo di lavoro non inferiore a 365 giorni Periodo di pensione non inferiore a 365 giorni.
Pensione + altre tipologie di reddito (**)	8.500	Le detrazioni per coniuge e familiari a carico sono spettanti e non sono dovute le addizionali regionali e comunali. Se il sostituto d'imposta ha operato le ritenute il contribuente può recuperare il credito presentando la dichiarazione.
Pensione + terreni + abitazione principale e sue pertinenze (*) (box, cantina, ecc.)	7.500 (pensione) 185,92 (terreni)	
Assegno periodico corrisposto dal coniuge + altre tipologie di reddito (**) <i>È escluso l'assegno periodico destinato al mantenimento dei figli</i>	8.500	
Redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e altri redditi per i quali la detrazione prevista non è rapportata al periodo di lavoro. <i>Esempi: compensi percepiti per l'attività libero professionale intramuraria del personale dipendente dal Servizio sanitario nazionale, redditi da attività commerciali occasionali, redditi da attività di lavoro autonomo occasionale</i>	5.500	
Compensi derivanti esclusivamente da attività in bande musicali e filodrammatiche che perseguono finalità dilettantistiche	30.658,28	
Compensi da attività sportive	15.000	a) Derivanti esclusivamente da attività sportive nel settore del dilettantismo b) Derivanti esclusivamente da attività nel settore del professionismo svolte da atleti under 23
(*) Abitazione principale e pertinenze per le quali non è dovuta l'Imu. (**) Il reddito complessivo deve essere calcolato senza tener conto del reddito derivante dall'abitazione principale e dalle sue pertinenze.		

Con decreto del 12 giugno 2025 è stata prevista la proroga dei termini al 21 luglio 2025 (in luogo del 30 giugno 2025) e al 20 agosto 2025 (in luogo del 30 luglio 2025) con la maggiorazione dello 0,4% per i soggetti ISA e forfetari.

I pagamenti di cui sopra possono essere dilazionati.

Il **modello REDDITI PF** va trasmesso in modalità telematica, entro e non oltre il **31 ottobre 2025**.

La scadenza ultima per l'invio del **modello 730** è fissata invece al **30 settembre 2025**.

Si elencano di seguito le categorie di reddito delle persone fisiche:

TERRENI

I redditi corrispondono alla rendita catastale (reddito dominicale e reddito agrario).

FABBRICATI

Il reddito dei fabbricati è il reddito delle unità immobiliari urbane (ovvero fabbricati, altre costruzioni stabili e loro porzioni) suscettibili di produrre un reddito proprio, e come tale deve essere dichiarato ai fini dell'imposta sul reddito. Rientrano nella definizione di "unità immobiliari" gli appartamenti, le ville, i negozi, i box auto e altro. Se l'immobile non è locato il reddito è determinato dalla rendita catastale. In caso di locazione il reddito è determinato dal canone di locazione.

LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATO

Si tratta dei redditi conseguiti sulla base di un rapporto di lavoro dipendente o in relazione ad altre fattispecie fiscalmente assimilate al lavoro dipendente di cui si riporta un'elencazione a mero titolo esemplificativo:

- borse di studio, assegni, premi e sussidi corrisposti per fini di studio o di addestramento professionale;
- somme percepite per la partecipazione a collegi e commissioni;
- compensi corrisposti per l'attività libero Professionale intramuraria svolta dal personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale;
- somme percepite per l'attività di amministratore, sindaco o revisore di società, associazioni e altri enti con o senza personalità giuridica;

- compensi corrisposti ai giudici tributari, ai giudici di pace e agli esperti del tribunale di sorveglianza;
- compensi e indennità corrisposte da amministrazioni statali ed enti pubblici territoriali per l'esercizio di pubbliche funzioni;
- assegni periodici percepiti dal coniuge, ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli, in conseguenza di separazione legale, divorzio o annullamento del matrimonio;
- rendite vitalizie e rendite a tempo determinato costituite a titolo oneroso diverse da quelle aventi funzione previdenziale;
- indennità e assegni vitalizi percepiti per l'attività parlamentare, per le cariche pubbliche elettive (consiglieri regionali, provinciali, comunali), e quelle percepite dai giudici costituzionali;
- assegni periodici, comunque denominati, alla cui produzione non concorrono né capitale né lavoro (escluse le rendite perpetue), compresi gli assegni testamentari, quelli alimentari, ecc.
- collaborazioni a progetto e in collaborazione coordinata e continuativa.

REDDITI DI LAVORO AUTONOMO

Sono i redditi derivanti dall'esercizio di arti e professioni.

REDDITI DI IMPRESA

Sono i redditi derivanti dall'esercizio di imprese commerciali.

Sia il reddito di lavoro autonomo sia il reddito di impresa, ricorrendo i requisiti, possono essere assoggettati ad imposta sostitutiva (cosiddetto regime forfettario).

REDDITI DIVERSI

Sono i redditi non classificabili nelle precedenti categorie. Tra questi vengono riportati i più comuni:

- Plusvalenze da cessioni immobiliari;
- Plusvalenze da cessione di partecipazioni qualificate e non qualificate;
- Plusvalenze da cessione di titoli non partecipativi, valute, metalli preziosi; Plusvalenze da cessione di contratti a termine;
- Plusvalenze da cessione di contratti produttivi di redditi di capitale.

Vengono di seguito riportate diverse tipologie di oneri deducibili e detraibili dal reddito.

CASA

Se si è in affitto

Detrazione di € 300 se il reddito complessivo non supera € 15.494 e di € 150 se il reddito complessivo è compreso tra € 15.494 e € 30.987. Con contratto a canone concordato: detrazione di € 496 se il reddito complessivo non supera € 15.494 e di € 248 se il reddito complessivo è compreso tra € 15.494 e € 30.987.

Lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza nel comune di lavoro o limitrofo

(per i primi 3 anni, se trasferiti ad almeno 100km e in regione diversa): detrazione di € 992 se il reddito complessivo non supera € 15.494 e di € 496 se il reddito complessivo è compreso tra € 15.494 e € 30.987.

Giovani inquilini fino a 31 anni che si trasferiscono dall'abitazione principale dei genitori: detrazione del 20% del canone fino a un massimo di 2.000 euro se il reddito complessivo non supera € 15.494.

Se si è Proprietari

Mutuo: si può detrarre il 19% sugli interessi passivi pagati fino a un massimo di € 4.000 per l'acquisto e fino a € 2.582 per costruzione o ristrutturazione dell'abitazione principale.

Intermediari: si può detrarre il 19% su una spesa massima di € 1.000 se ci si è serviti di un'agenzia immobiliare per l'acquisto dell'abitazione principale.

Ristrutturazione-risparmio energetico-bonus mobili (rimborsato in 10 rate annuali)

Recupero edilizio: detrazione del 50% delle spese sostenute per la ristrutturazione su una spesa massima di € 96.000.

La detrazione per gli interventi di recupero edilizio non è cumulabile con l'agevolazione fiscale prevista per gli stessi interventi dalle disposizioni sulla riqualificazione energetica degli edifici.

Risparmio energetico: si può detrarre il 50% o il 65% delle spese sostenute per interventi di efficientamento energetico. La misura e la spesa massima variano in base al tipo di intervento.

Bonus mobili: detrazione del 50% delle spese sostenute per acquisto di mobili e grandi elettrodomestici (classe E o F, A per i forni con etichetta energetica) fino a un massimo di € 5.000 destinati a immobile oggetto di ristrutturazione tra il 1 gennaio 2023 e il 31 dicembre 2024.

Bonus verde: detrazione del 36% su una spesa massima di € 5.000 per interventi di "sistemazione a verde" di giardini o aree scoperte, recinzioni, impianti di irrigazione, pozzi e include la progettazione e manutenzione connesse alla realizzazione delle opere (rimborsato in 5 rate annuali).

Condominio: si possono detrarre anche gli interventi sulle parti comuni del condominio: 50% per la manutenzione ordinaria, fino al 75% per la riqualificazione energetica in base al miglioramento della prestazione, il 36% per il bonus verde e fino all'85% per interventi antisismici.

Superbonus (per le spese sostenute nel 2024 la detrazione è ripartita in 10 rate annuali)

Il Superbonus è l'agevolazione fiscale disciplinata dall'articolo 119 del decreto legge n. 34/2020 (decreto Rilancio), che consiste in una detrazione che spetta nella misura del 70% delle spese sostenute nel 2024 per la realizzazione di specifici interventi finalizzati all'efficienza energetica e al consolidamento statico o alla riduzione del rischio sismico degli edifici. Tra gli interventi agevolati rientra anche l'installazione di impianti fotovoltaici e delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici.

Spese Assicurative: detrazione del 19% per le assicurazioni contro eventi calamitosi.

FAMIGLIA

Abbonamento al trasporto pubblico

Si può detrarre il 19% su una spesa massima di € 250 per gli abbonamenti ai mezzi pubblici locali, regionali e interregionali.

Spese assicurative

Si può detrarre il 19% per i premi pagati per l'assicurazione vita, infortunio, rischio non autosufficienza su un limite massimo di € 530 o € 1291,14 in base al tipo di polizza.

Contributi previdenziali-assistenziali

I contributi per la **previdenza complementare**, non dedotti in busta paga, sono deducibili fino a un massimo di € 5.164,57.

Detrazione del 50% in 5 anni per i contributi versati per il riscatto dei periodi non coperti da contribuzione (c.d. pace contributiva).

Contributi collaboratori domestici

I contributi versati per colf, badanti,

babysitter ecc. sono **deducibili** fino a un massimo di € 1.549,37.

Adozione internazionale

Deduzione per il 50% della spesa sostenuta.

Assegni mantenimento ex coniuge

Deduzione dell'intero importo corrisposto all'ex coniuge.

Spese funebri

Detrazione del 19% su un importo massimo di spesa di € 1.550 riferito a ciascun decesso.

FIGLI

Scuola e sport

Rette asilo nido (pubblici e privati)

Si può detrarre il 19% su un importo massimo di € 632 per figlio.

Spese di istruzione

Detrazione del 19% sulle spese sostenute per la frequenza di **scuole dell'infanzia, primarie e secondarie** per un importo **massimo di € 800** per ciascun figlio. Rientrano in questa voce, se deliberate dall'istituto scolastico in funzione della frequenza, anche le spese per gite, assicurazione, altri contributi finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa.

Università: è possibile **detrarre il 19%** sulle spese per frequenza di **corsi di laurea-perfezionamento** sull'intero importo per le università statali e su un importo definito dal MIUR per gli istituti non statali. Detrazione del 19% anche per il canone di **affitto per gli studenti fuori sede**, fino a un massimo di € 2.633.

Conservatori e AFAM (Istituzioni Alta Formazione Artistica Musicale Coreutica) se si ha un reddito inferiore a 36.000€, è possibile detrarre il 19% della spesa fino a un massimo di 1000€ per i figli di età compresa tra i 5 e 18 anni.

Studenti con diagnosi di DSA (disturbo specifico dell'apprendimento):

È possibile detrarre il 19% delle spese sostenute per l'acquisto di strumenti utili all'apprendimento, fino al completamento della scuola secondaria di secondo grado.

Erogazioni

Detrazione ammessa del 19% per le erogazioni liberali in favore degli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, senza limite d'importo.

Attività sportive

Detrazione del 19% su una spesa massima di € 210 per figlio di età compresa tra i 5 e 18 anni.

SALUTE

Spese sanitarie

È possibile detrarre il 19% per le spese superiori a € 129,11 per farmaci, ticket, degenze ospedaliere, prestazioni specialistiche/chirurgiche, analisi, cure termali, dispositivi medici (inclusi occhiali e lenti da vista) con marchio CE.

Spese veterinarie

Detrazione del 19% sulle spese comprese tra € 129,11 e € 550 sostenute per la cura di animali da compagnia. Detrazione di € 1.000 per il mantenimento dei cani guida.

In caso di disabilità

Deduzione per le spese mediche generiche e di assistenza specifica sostenute nell'interesse proprio o di familiari, anche se non fiscalmente a carico.

Detrazione del 19% sulle spese per facilitare integrazione e autosufficienza: acquisto mezzi necessari all'accompagnamento e deambulazione, acquisto veicoli, sussidi tecnici informatici, eliminazione barriere architettoniche, trasporto in ambulanza, servizi di interpretariato in caso di sordità, acquisto e mantenimento cane guida per non vedenti.

Detrazione del 19% sulle spese per addetti all'assistenza personale (es. badanti) in caso di non autosufficienza, su un tetto massimo di spesa di € 2.100 per i contribuenti con reddito inferiore a € 40.000. La detrazione spetta anche se la spesa è sostenuta nell'interesse di familiari non fiscalmente a carico.

Detrazione del 19% su una spesa massima di € 750 per assicurazioni sulla vita a tutela di persone con grave disabilità (beneficiari).

EROGAZIONI LIBERALI

Le erogazioni a favore di Onlus, associazioni di volontariato, enti del terzo settore, partiti politici, possono essere detratte per una spesa massima di € 30.000 (in alternativa alla deduzione nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato).

Si conclude la rassegna segnalando l'obbligo di compilare apposita sezione della dichiarazione dei redditi, dedicata al monitoraggio dei beni di natura mobiliare ed immobiliare all'estero, a cura di coloro i quali possiedono dette attività.

Ritorno al Teatro greco di Siracusa



Carlo Mantuano
Coordinatore Commissione
Culturale OMCeOGE

Il Teatro greco di Siracusa, costruito nel V secolo a.C., è considerato il più antico teatro dell'Occidente ed è situato all'interno del Parco archeologico della Neapolis. La sua classica forma a semicerchio e la collocazione lungo le pendici del colle Temenite permettono di sfruttare al massimo l'acustica e consentono una eccezionale visione panoramica con sullo sfondo il porto naturale di Siracusa e l'isola di Ortigia. Utilizzato come teatro in epoca greca e



La fonte Aretusa con i papiri



La cavea e il bosco delle Eumenidi

anche romana, a volte in questo secondo caso con spettacoli di gladiatori, fu abbandonato per molti secoli e solo dal 1914 l'INDA (Istituto Nazionale del Dramma Antico) ha iniziato le rappresentazioni classiche di tragedie e commedie greche. Al Teatro greco di Siracusa hanno prestato la voce e il volto grandi attori come Vittorio Gassman, Valeria Moriconi, Glauco Mauri, Elisabetta Pozzi, Giorgio Albertazzi; hanno diretto grandi registi come Irene Papas, Luca Ronconi, Mario Martone per citarne alcuni; e hanno lavorato sulle traduzioni grandi studiosi e letterati come Pier Paolo Pasolini, Edoardo Sanguineti, Salvatore Quasimodo, Umberto Albini e tanti altri. Dal 2014 sono state autorizzate anche rappresentazioni di musica lirica e leggera, danza e spettacoli teatrali trasmessi in televisione, come "Conversazioni su Tiresia" con Andrea Camilleri nel 2018. Questa del 2025 è la 60esima edizione delle rappresentazioni classiche ed è stata inaugurata ai primi del mese di maggio con due opere di Sofocle: *Elettra* ed *Edipo a Colono*.



Lorecchio di Dioniso



Veduta aerea dell'isola di Ortigia

È una donna disperata e assetata di vendetta la Elettra che Sonia Bergamasco (alla sua prima esperienza in questo teatro) impersona, riempiendo la scena dall'inizio alla fine, assieme a Clitennestra (Anna Bonaiuto), Oreste (Roberto Latini) e altri personaggi. La storia è nota: Elettra, figlia di Clitennestra e Agamennone, dopo l'uccisione del padre vive in miseria all'esterno del palazzo di Micene, in attesa del ritorno del fratello Oreste per convincerlo ad uccidere la madre assassina e l'amante e complice Egisto. In un intenso dialogo tra madre e figlia *"il confronto fra Elettra e Clitennestra è una scena molto forte, cruciale, perché in fondo sono due donne che hanno lo stesso temperamento"* (Roberto Andò, il regista). Diversa la storia di Edipo a Colono ma altrettanto emozionanti i personaggi, la scena (una collina coperta di cipressi), lo svolgersi della vicenda. Il re Edipo (Giuseppe Sartori), ormai vecchio, povero e cieco, accompagnato dalla figlia Antigone (Fotini Peluso), dopo aver scoperto la verità, cioè di avere ucciso il padre Laio, sposato la madre Giocasta e avere con lei generato i quattro figli-fratelli Antigone, Ismene, Eteocle e Polinice, giunge a Colono vicino Atene per espiare le sue tante colpe, commesse perché ignaro di tutto. Distrutto da tanto dolore, sente la morte avvicinarsi; ma, per volere degli dei

pietosi, scompare, coperto di stracci, nel bosco verde delle Eumenidi, dee benevoli, e infine ritorna in scena anche lui vestito di verde, ormai consacrato dio benevolo e protettore della città di Atene che lo ospiterà da morto. Edipo a Colono è stata l'ultima tragedia di Sofocle, scritta all'età di novanta anni (406 a.C.). Il regista è l'americano Robert Carsen, che già due anni fa diresse nello stesso posto *l'Edipo re*. Entrambi i cori (tutte donne nell'Elettra e tutti uomini nell'Edipo a Colono) sono composti da allievi della scuola di Arte drammatica dell'INDA di Siracusa.

Il pubblico, circa 4500 spettatori ogni sera, ha riempito il teatro ed era composto in gran parte da giovani appassionati. La stagione teatrale a Siracusa proseguirà nei mesi di giugno e luglio di quest'anno con una commedia, Lisistrata, di Aristofane, interpretata da Lella Costa (*"Le donne lottano per una pace senza violenza"*) e infine con uno spettacolo di danza, poesia e musica ispirato all'Iliade di Omero e letto in chiave moderna.

Aggiungo a questo mio articolo delle immagini fotografiche riferite alle due tragedie e ad alcuni luoghi di questa splendida città ricca di storia, mito, leggende e forti emozioni.



Edipo a terra e le Eumenidi



Elettra e gli altri personaggi con le rovine del palazzo di Micene

Elezioni ENPAM – SUO Medicina di Genere



Massimo Gaggero
Presidente Albo Odontoiatri
Esecutivo OMCeOGE
Direttore Editoriale "Genova Medica"

Si sono svolte le varie riunioni per le elezioni delle cariche ENPAM dal 18 maggio al 15 luglio. Sono stati eletti molti colleghi Dentisti in varie posizioni. Per la Liguria ricordo la Dott.ssa Monica Puttini e il Dottor Giuseppe Modugno in Assemblea Nazionale, il sottoscritto membro dell'Osservatorio Pensionati e il Dottor Berro in Consulta Quota B. Continua il SUO, Servizio Urgenze Odontoiatriche, in collaborazione con la ASL 3 del quale potete leggere la locandina con tutte le indicazioni; ricordo che è possibile scaricarla dal sito per eventualmente stamparla ed apporre in sala d'attesa. L'accordo ANDI Federfarma e poi, un altro bell'articolo del Dottor Renato Mele sulla Medicina di Genere che vi invito a leggere a pg. 29.

I Dentisti nelle Elezioni Nazionali ENPAM

Alberto Oliveti confermato Presidente Nazionale ENPAM;
cambio della guardia alla Vice Presidenza Quota B.

Ghirlanda confermato in CdA; Gaggero eletto nell'Osservatorio Pensionati

Sabato 28 giugno u.s. si sono svolte le Elezioni Nazionali dell'ENPAM. Il Presidente uscente il **dr. Alberto Oliveti** è stato confermato alla presidenza mentre sono stati eletti Vicepresidente Quota A il **dr. Silvestro Scotti** e Vicepresidente Quota B il **dr. Luigi Daleffe**. Oltre al dr. Daleffe, numerosa la presenza di altri colleghi dentisti in ENPAM: nel CdA sono stati eletti il **dr. Carlo Ghirlanda** (Presidente ANDI) e il **dr. Andrea Senna** (Presidente CAO). Nel Collegio dei Sindaci, confermato il Collega **dr. Gian Paolo Marcone** e nell'Osservatorio Pensionati è stato eletto il nostro **dr. Massimo Gaggero**.

Nella prima riunione della Consulta Quota B è stato eletto in CDA il **dr. Renato Mele** e Presidente della stessa Consulta il **dr. Salvatore Casà**

L'Ordine si complimenta con tutti gli eletti e ringrazia il **dr. Giampiero Malagnino** per tutta la sua importante attività previdenziale svolta negli anni in ENPAM.



Da sinistra: il Prof. A. Bonsignore, il Dott. M. Gaggero, Il Dott. C. Ghirlanda

Anche in estate continua il Servizio di Urgenza Odontoiatrica (S.U.O.)

Servizio organizzato da ASL3 in collaborazione con la Commissione Albo Odontoiatri dell'Ordine di Genova

Sabato, domenica e giorni festivi agli ambulatori ASL della Fiumara.

La locandina, per coloro che volessero espornala in sala d'attesa, è scaricabile dal sito www.omceoge.it



Servizio di Urgenza Odontoiatrica (s.u.o.) SABATO, DOMENICA E GIORNI FESTIVI

AMBULATORIO DEL "MAL DI DENTI" In accesso diretto e senza impegnativa



PALAZZO DELLA SALUTE FIUMARA



DALLE ORE 8 ALLE ORE 12.30



Il trattamento delle urgenze odontoiatriche è garantito a tutti i cittadini per le sintomatologie dolorose acute.



È sufficiente presentarsi in Ambulatorio con la tessera sanitaria negli orari di apertura: non serve appuntamento né impegnativa del Medico di Medicina Generale. Le prestazioni seguono le regole generali del ticket.

Per usufruire del servizio ritirare il numero all'ingresso presso la portineria entro le ore 11.30

Ultima visita ore 12

Consulta www.asl3.liguria.it per eventuali variazioni

Per informazioni: tel. 010 849 7160 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12

ANDInforma – ANDI e Federfarma

Alleanza strategica per la salute orale e la crescita professionale



Firmato a Expodental Rimini l'accordo tra ANDI – Associazione Nazionale Dentisti Italiani – e Federfarma nazionale, che rappresenta le oltre 20.000 farmacie private in Italia. Si tratta di soggetti accomunati dalla presenza capillare nel territorio che hanno stabilito di sostenere un servizio di educazione sanitaria di prossimità volto a favorire l'informazione e la prevenzione dentale per i cittadini.

Il documento è stato sottoscritto dal Presidente nazionale ANDI, Carlo Ghirlanda e dal Presidente Federfarma, Marco Cosolo alla presenza del Sottosegretario di Stato alla salute, On. Marcello Gemmato che ha sottolineato la valenza del dialogo tra le due professioni nell'interesse della salute della comunità.

Enpam, insediata la Consulta Quota B Casà Presidente, Mele nel CdA

Si è ufficialmente insediato il nuovo Comitato consultivo per la Quota B dell'Enpam. La Consulta ha nominato Renato Mele, 73 anni, odontoiatra iscritto all'Ordine di Pistoia e già componente del comitato consultivo di Quota B dal 2010, come proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

A guidare la Consulta in qualità di Presidente sarà Salvatore Casà, 64 anni, odontoiatra iscritto all'Ordine di Agrigento.



Il Dr. R. Mele e il Dr. S. Casà

La Medicina di Genere

... Vive la différence



Renato Mele
Membro C.d.A. ENPAM
Responsabile Prevenienza
ANDI Nazionale

“Dobbiamo fare attenzione in quest’epoca di femminismo radicale a non dare rilievo a una parità dei sessi che conduca le donne a imitare l’uomo per dimostrare la propria uguaglianza. Essere pari non significa essere identici”

(Eva Burrows, 1929-2015)

Sono trascorsi esattamente dieci anni dalla scomparsa di Eva Burrows, una delle poche donne arrivate a ricoprire il ruolo di leader mondiale dell'Esercito della Salvezza, fondato a Londra nel 1865 dal predicatore metodista William Bo-



oth, ed oggi la più grande organizzazione missionaria al mondo dopo la Chiesa Cattolica. Secondo il suo Fondatore, lo scopo dell'Esercito della Salvezza era dimostrare che è possibile, in un mondo votato al materialismo, vivere un cristianesimo attivo e organizzato, cercando di sconfiggere l'indigenza e il disagio sociale di molti strati della popolazione mondiale. Perché, lo sappiamo, le disuguaglianze non sono soltanto quelle tra i due sessi.

La citazione esprime con chiarezza la differenza tra un femminismo modaio, radicale, privo di qualsiasi progettualità, ed il vero impegno per rendere tutti gli uomini e le donne uguali tra loro, aiutandoli nei loro bisogni e nelle loro aspirazioni. Ma, come dice Eva Burrows, “...essere pari non significa essere identici...”. Sembra paradossale, ma è proprio accettando le differenze e dando loro un senso, che si può immaginare di raggiungere la parità di diritti tra i due sessi.

La Medicina ormai da tempo si sta ponendo questo problema, tanto da essere arrivata a coniare il termine di “medicina di genere”. E' ormai appurato che il genere può influenzare la suscettibilità a determinate malattie, la loro gravità, la manifestazione dei sintomi, la risposta ai farmaci e la stessa prognosi. Un approccio di genere nella ricerca e nella pratica clinica può portare ad una migliore comprensione dell'efficacia e della sicurezza dei trattamenti, consentendo di ottimizzare le strategie terapeutiche e riducendo il rischio di effetti collaterali indesiderati.

Non è certo un caso che questo approccio della medicina alla differenza tra i due sessi sia stato incentivato da valutazioni economiche di eventuali risparmi, legati ad esami e trattamenti più mirati e più efficaci, ma è indubbio

che esista sulla questione una indiscutibile evidenza scientifica. Già nei primi anni novanta una cardiologa americana (ancora una donna!), Bernardine Healy, Direttrice dell'Istituto Nazionale di Salute Pubblica statunitense, per la prima volta evidenziò la necessità di curare in maniera differente un uomo e una donna affetti da una stessa patologia: l'infarto cardiaco.

In Italia la questione è stata affrontata ufficialmente per la prima volta nel 2004, quando il Ministero della Salute promosse un evento genere-specifico dal titolo “La salute della donna: differenze, specificità e opportunità”. A partire dal quel momento è stato tutto un succedersi di normative nazionali e regionali, di iniziative delle Aziende sanitarie e di Convegni, ma la strada è lunga e la medicina di genere non è ancora entrata nel quotidiano di tutti noi.

Liguria Odontoiatrica, nel suo ultimo Congresso del 2025, ha individuato come filo conduttore delle relazioni che si sono succedute sul palco la “appropriatezza” quale elemento fondamentale della nostra attività clinica, declinandola nei suoi vari aspetti e forme. Io credo che, nell'ambito della appropriatezza, dobbiamo necessariamente inserire anche le conoscenze e le opportunità che ci offre la medicina di genere. Dopotutto l'Odontoiatria convive ogni giorno con queste differenze tra i due sessi, differenze che possono essere fisiologiche come la gravidanza, patologiche come le terapie con bifosfonati, demografiche come la presenza nella popolazione anziana di un maggior numero di donne.

Queste mie considerazioni potrebbero essere un piccolo suggerimento per una prossima edizione e, come tali, le affido alla valutazione dei colleghi e amici liguri.

ANDIGENOVA

1° Corso di Formazione Professionale per Collaboratore di Studio Odontoiatrico (C.S.O.)

come da Protocollo allegato al C.C.N.L. Studi e Attività Professionali sul profilo del Collaboratore di Studio Odontoiatrico (C.S.O.) – ALLEGATO F

INIZIO CORSO MARTEDI 23 SETTEMBRE 2025

MODALITÀ WEB (ECCETTO PRIMA E ULTIMA LEZIONE)

Sono aperte le iscrizioni al 1° Corso di Formazione Professionale per Collaboratore di Studio Odontoiatrico (C.S.O.).

- Tale figura, sulla base delle istruzioni e disposizioni dell'Odontoiatra e sotto il suo diretto controllo, esegue attività di supporto allo stesso.
- Partecipa ai flussi di lavoro come definiti dall'Odontoiatra e prende parte all'accoglienza della persona assistita, contribuendo al mantenimento, riordino, allestimento e cura degli spazi, attrezzature e dello strumentario, oltreché della documentazione clinica, amministrativa e contabile.
- Affianca l'Assistente di Studio Odontoiatrico ed il Corso potrà essere propedeutico ad un eventuale Corso ASO.

Il Corso inizierà a Settembre e prevede **55 ore di lezioni teoriche e 35 ore di tirocinio pratico** con frequenza obbligatoria.

Le lezioni teoriche si terranno in modalità WEB due volte a settimana, la prima e l'ultima lezione si terranno in presenza presso la Sala Corsi ANDI Genova, Piazza della Vittoria 12/6; il **tirocinio pratico** sarà effettuato presso gli studi dei docenti o dell'eventuale datore di lavoro presentando relativa documentazione.

Gli interessati/e possono presentarsi presso la Segreteria ANDI Genova - P.zza della Vittoria 12/6 - Tel. 010/581190 genova@andi.it.



Foto progettata e scaricata da "Freepik" www.freepik.com

Le schede di registrazione di tutti gli studenti/e iscritti/e che non lavorano, insieme ai risultati di fine corso, verranno inserite in una **Banca Dati** che sarà a disposizione dei Soci ANDI presso la Segreteria.



ANDIGENOVA

POSTI LIMITATI!
ISCRIVITI ORA!



ISCRIZIONI APERTE
INIZIO CORSO 30 SETTEMBRE 2025

DIVENTA ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO (A.S.O.)

Un lavoro vero, nel mondo della salute. Il tuo futuro comincia qui!

✓ CHI È L'ASO?

- È una figura di interesse sanitario.
- Collabora con il medico, gestisce strumenti, materiali e accoglienza del paziente.

✓ CHI PUÒ ISCRIVERSI?

- Donne e uomini dai **18 anni compiuti** con **diploma di scuola secondaria di primo grado** (terza media) o **superiore**
- È ideale per chi vuole avvicinarsi alla professione odontoiatrica.

✓ PERCHÈ SCEGLIERE IL NOSTRO CORSO?

- Riconosciuto dalla Regione Liguria
- Durata: **700 ore totali** (300 teoria + 400 tirocinio)
- Partnership ufficiale con **ANDI - Associazione Nazionale Dentisti Italiani - Sezione Provinciale di GENOVA**
- **Tirocini garantiti** in studi dentistici qualificati
- **Attestato valido in tutta Italia**
- **Alta percentuale di assunzione dopo il corso**



PER INFORMAZIONI e ISCRIZIONI: 010 581190

Strutture Accreditate della Provincia di Genova

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ
ALLIANCE MEDICAL DIAGNOSTIC - IST. SALUS	GENOVA	PC ODS RX TF S DS TC RM TC-PET
Dir. San. Dr. Enzo Silvestri Spec.: Radiodiagnostica isalus@alliancemedical.it - www.alliancemedical.it	Via Gestro 21 (Foce) Via Dattilo 58 r (Sampierdarena) 010.586642	
CASA DELLA SALUTE	S TC RM	
Busalla: Largo Milite Ignoto 5D - 16012 Busalla GE Dir. San. Dott. Patrizio Giacomello Albenga: Via San Benedetto Revelli, 20 - 17031 Albenga (SV) Dir. San. Dott. Giancarlo Torello Multedo: Via Multedo di Pegli 2C - 16155 Genova Dir. San. Dott. Valerio Bo	010.9641083 0182.038005 010.9641083	
CERBA HEALTHCARE LIGURIA SRL	GENOVA	
Dir. San.: Dott. Vicari G.B. Spec.: Medicina Nucleare www.cerbahealthcare.it - emolab.monti@cerbahealthcare.it Altri Centri consultabili sul sito	Via G.B. Monti 109 rosso 010.6451425 - 010.6457950	
ICLAS ISTITUTO CLINICO LIGURE DI ALTA SPECIALITÀ - GVM CARE&RESEARCH		ODS RX S DS TC
Dir. San. Dott. Mauro Pierrì info-iclas@gvmnet.it - www.gvmnet.it Attività di ricovero: cardiocirurgia, ortopedia, cardiologia interventistica, piede di abetico, GUCH	16035 Rapallo Via Puchoz, 25 0185.21311	
IL CENTRO SRL DIAGNOSTICA E TERAPIA MEDICA	GENOVA	S
Dir. San.: Dr. Giovanni Pistocchi Spec. in Radiologia Dir. San.: Dr. Scocchi Marco Spec. in Fisica Medica e Riabilitazione	Via Vallecaldà, 43 16013 Campo Ligure 010.900924 ilcentro@alliancemedical.it	
IRO CENTRO DIAGNOSTICO	GENOVA RX	TF S DS TC RM
Dir. San. Dott. Luca Reggiani Specialista in Radiodiagnostica Accettazione sede: Dir. San. FKT: Dott. Marco Della Cava Specialista in Fisiatria	Via San Vincenzo, 2/4 "Torre S. Vincenzo" Via San Vincenzo 4R 010.561530 www.irocd.it - info@irocd.it	
IST. ANALISI MEDICHE LIGURIA	GENOVA	PC S
Dir. San.: Dr. Renzo Oliva - Biologo specializzato in Igiene e Sanità pubblica www.analisimedicheliguria.it	C.so sardegna 42/5 010.512741 altri centri consultabili sul sito	
IST. BIOMEDICAL S.P.A	GENOVA	PC ODS RX TF S DS TC RM
Dir. San.: Prof. P. Colotto - Spec. in Chirurgia Vascolare Via Prà, 1/b Centro - Via Balbi, 179 r Ge-Pegli - Via Teodoro di Monferrato, 58r Ge-Sestri Ponente - Vico Erminio, 1/3/5 Mele-Ge - Via Provinciale, 30 Arenzano-Ge - C.so Matteotti, 8/2 info@biomedicalspa.com - www.biomedicalspa.com www.casasalute.eu	010.663351 010.2790152 010.6967470 010.6533299 010.2790114 010.9123280	
IST. MANARA STUDIO RADIOLOGICO S.A.S.	GE - BOLZANETO	RX S DS TC RM
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec.: Radiologia Medica Altri centri: Genova Dir. San.: Dr. G. Gambaro Spec. in Radiodiagnostica studiomanara.com - clienti@studiomanara.com	Via Custò 11 r. 010.7455063 Via Caffa 11/5 010.312137 "messaggi" 3485280713	

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ
IST. TARTARINI RX SRL	GE - SESTRI P.	RX RT TF S DS RM
Dir. San.: Dr. F. Zamparelli Spec. in Radiologia Medica Dir. San. Dr. Salvatore Poma Spec. in Medicina Fisica e della Riabilitazione www.istitutotartarini.com	Vico Schiaffino, 28 R 010.6531442 Via Bottino 12-13 16154	
ISTITUTO RADIOLOGICO DIAGNOSTIC SRL	SESTRI LEVANTE (GE)	RX S DS TC RM
Dir.San: Dr. Giovanni Circella E-mail: info@diagnosticsestri.it Altre sedi disponibili sul sito www.vivolab.it	Piazza Della Stazione 6 CAP 16129 0185320220	
LAB SRL UNIPERSONALE CERTIF. ISO 9001-2008	GENOVA	PC S
Dir. Tec.: D.ssa F. Oneto Spec.: Microbiologia e Virologia Punti prelievi: C.so Europa 1110 (Quarto Castagna) C.so Magenta 15 r (zona Castelletto) Via Nizza, 3 (zona Albaro) C.so Sardegna 231/r c/o St. Radiologico Cicio	Via Cesarea 12/4 010.581181 - 592973 www.lab.ge.it 010.0898851 010.0899500 010.0987800 342.3283658	
POLIDIAGNOSTICO SYNLAB IL BALUARDO	GENOVA	RX TF S DS TC RM
Dir.San: Dr. Silvio Del Buono E-mail: info.liguria@synlab.it www.ilbaluardo.it	Via alla Calata Marinetta 2 CAP 16128 010 247 1034	
TIR - TURTULICI ISTITUTO RADIOLOGICO POLISPECIALISTICO	GENOVA	RX RT S DS RM
Dir. San.: Dr.ssa I. Turtulici Spec.: Radiodiagnostica, Radioterapia, www.radiologiaturtulici.com info@turtulici.com - prenotazioni@turtulici.com	Via Colombo, 45C Rosso 010.593871- 5749691	
STRUTTURE NON CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ
LABORATORIO ALBARO SRL Certi. ISO 9001:2021	GENOVA	PC RX TF S DS TC RM
Dir. San. Dr. Luca De Martini Spec. in Radiodiagnostica info.laboratorioalbaro@alliancemedical.it www.laboratorioalbaro.com	Via P. Boselli 30 cancello 010.3621769 Via Pisa 23/4 010/3629031	
DIAGNOSTICA MEDICA MANARA	GE - BOLZANETO	PC TF S DS
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec. Radiologia Dir. San.: Dr. G. Odino Spec. Microbiologia Dir. San.: Dr. M. Della Cava Spec. in Medicina Fisica e Riabilitazione Dir. San.: Dr. G. Palenzona Spec. in Medicina dello Sport www.studiomanara.com - ambulatorio@studiomanara.com	Via Custo 5E 010.7415108 Via del Commercio 23 010.3028306	
FISIOMED SRL	GENOVA	TF S
Dir. San. Dr. Carlo Valchi Spec.: Medicina del Lavoro https://www.fisiomed-montallegro.it/struttura/ info@fisiomed-montallegro.it; piukinesi@montallegro.it;	Via Corsica 2/4 010.587978 fax 010.5953923	
STUDIO GAZZERRO	GENOVA	RX S DS TC RM
Dir. San.: Dr. C. Gazzerro Spec.: Radiologia www.gazzerro.com	Piazza Borgo Pila, 3 010.588952 fax 010.588410	
LEGENDA		
PC Patologia Clinica TF Terapia Fisica R.B. Responsabile di Branca	RIA Radioimmunologia S Altre Specialità L.D. Libero Docente	MN Medicina Nucleare in Vivo DS Diagnostica strumentale RX Rad. Diagnostica TC Tomografia Comp. RT Roentgen Terapia RM Risonanza Magnetica TC-PET Tomografia ad emissione di positroni ODS One Day Surgery

Per variazioni riguardanti i dati pubblicati contattare lorena@americomunicazione.it

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri è online



Seguici sui social



Tutte le notizie a
portata di click
grazie al magazine
interamente
sfogliabile e
scaricabile dal sito





La salute degli atleti è il nostro sport preferito

Solo Montallegro può offrirti un supporto completo per il mantenimento e il recupero della piena funzionalità fisica: offre servizi e percorsi personalizzati di visite specialistiche, diagnostica, chirurgia ambulatoriale e in ricovero, fisioterapia e riabilitazione, per soddisfare le esigenze di ogni sportivo.

Scopri di più sui nostri servizi su www.montallegro.it
o contattaci al numero +39 010 35 311



MONTALLEGRO
dedicati alla tua salute